

I.I.S “GREEN - FALCONE E BORSELLINO”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

(EX ART. 1, COMMA 14 – LEGGE 107/2015 – APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 26/10/2016)



I.T.I. DI CORIGLIANO CALABRO (SEDE CENTRALE)



I.T.G. DI CORIGLIANO CALABRO



I.T.G. DI ROSSANO

DIRIGENTE SCOLASTICO

ING. ALFONSO COSTANZA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS -ITI-ITG GREEN -
FALCONE BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 30/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
6779 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 30/10/2018 con delibera n. 43*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante nel complesso; essa si attesta intorno al 5%, con un'esperienza positiva maturata quest'anno, per la prima volta, in uno dei plessi facenti parte dell'I.I.S. La Scuola si adopera per andare incontro ad alcune esigenze specifiche; tenuto conto delle fasce di reddito degli studenti, l'Istituto attingendo dalle biblioteche dei plessi, assicura, anche se in modo parziale, la fornitura dei testi, delle riviste e delle pubblicazioni disponibili in comodato d'uso. L'offerta formativa si presenta molto articolata in quanto gli indirizzi di studio sono molteplici; riguardano infatti i campi della meccanica, elettronica, informatica, nautica, aeronautica, turismo, moda, costruzione ambiente e territorio. La scuola, con le limitate risorse dei bilanci annuali, contribuisce alle spese relative alle visite guidate per gli studenti particolarmente disagiati; relativamente ai disagi logistici degli studenti provenienti dal comprensorio, cura con particolare attenzione l'orario delle attività didattiche ed extra scolastiche, tenendo conto dell'organizzazione del sistema dei trasporti dell'intera area.

Vincoli

Il contesto socio-economico è medio - basso. Gli utenti appartengono ad una fascia socio-economica e culturale articolata, in gran parte disagiata e spesso problematica (situazione tipica al Sud per gli Istituti Professionali e Tecnici). L'I.I.S. risulta costituito da quattro plessi ubicati su due Comuni. In tutti i plessi sono presenti gruppi di studenti provenienti da paesi limitrofi che affrontano notevoli disagi, anche di carattere logistico, per poter raggiungere la scuola. Il sistema trasporti costituisce il principale vincolo che penalizza l'articolazione della flessibilità orario, delle visite guidate, degli interventi pomeridiani, delle iniziative culturali sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni di Corigliano e Rossano, nell'alto Jonio cosentino, sono due realtà limitrofe con fattori che li accomunano. Nei due Comuni e' presente una forte concentrazione di abitanti, con relativi servizi. Sono, di conseguenza, punto di riferimento per un hinterland molto vasto; anche per quanto riguarda il sistema scolastico. Il mare costituisce una attrattiva sia per le realtà interne che per un turismo a vasto raggio. La Scuola può essere strumento importante di sviluppo per il territorio dove sono presenti risorse che potrebbero stabilire una più efficace sinergia con la stessa: aziende agricole, grande distribuzione, piccole aziende nei vari settori produttivi e nel terziario avanzato. L'indirizzo Logistica e trasporti (Aeronautico - Nautico) e' in linea con le tradizioni locali e la cultura marinaresca del territorio. Anche se, con la globalizzazione, Corigliano, in particolare, ha perso il prestigio legato ad un recente passato con una possente flotta di pescherecci, la presenza degli indirizzi Aeronautico e Nautico può aprire nuove frontiere per la realtà portuale che si e' venuta a formare: sono in corso sinergie con Aviosuperfici, Capitaneria di porto, Autorità portuale, le poche aziende del settore attive sulla costa (maestro d'ascia)e le Associazioni locali che sostengono e promuovono le attività marinare. Per quanto attiene altri settori, esistono già forme di collaborazione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Vincoli

Il nostro e' un territorio con un'interessante vocazione agricola, che risente, pero', in modo particolare, delle conseguenze degli ultimi periodi di crisi. In tempi di austerità economica e' ovvio quanto sia importante il ruolo che giocherà l'educazione nella promozione della ripresa. Abbiamo bisogno di chiarire prima, cosa intendiamo con qualità nell'educazione da fornire nel futuro della nostra scuola e l'investimento nella direzione scolastica darà una spinta decisiva al cambiamento della stessa. E' presente, ma ancora poco e adeguatamente sviluppata un'interessante offerta turistica e ricettiva: il mare costituisce un'attrattiva sia per le realtà interne che per un turismo a vasto raggio. Sul territorio sono presenti risorse che potrebbero stabilire una più efficace sinergia con la Scuola: aziende agricole, grande distribuzione, piccole aziende nei vari settori produttivi e nel terziario avanzato. E' ancora presente una limitata attività edilizia, nonostante la crisi profonda del settore, legata alle contingenze economiche attuali. La Provincia, riferimento degli edifici scolastici, soprattutto in questa fase di ristrutturazione dell'Ente, assicura con difficoltà i servizi di manutenzione ordinaria e

straordinaria. I Comuni cercano di favorire le iniziative culturali, con tutti i limiti derivanti dalle ristrettezze economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I tre edifici del Comune di Corigliano sono tenuti in rete nell'uso degli spazi e dei laboratori. Sono in costruzione le Palestre presso gli edifici dell'Istituto Tecnico per Geometri di Corigliano e Rossano. E' fondamentale considerare che i tre edifici sono integrati a tutti i livelli, sia per quanto attiene agli spazi sia per le dotazioni. Con i finanziamenti finalizzati (Stato, PON, POR) sono stati realizzati laboratori moderni ed attrezzati, da utilizzare al massimo delle potenzialità. La prospettiva dell'intervento dei privati, prevista dalla legge di Riforma della Scuola, può consentire di: affrontare il problema derivante dalla mancanza totale di fondi, realizzare strutture non comprese nella programmazione nazionale ed europea e far fronte alle manutenzioni.

Vincoli

La Scuola si articola su quattro edifici, due di proprietà della Provincia, uno distante dalla Sede centrale alcune centinaia di metri (Istituto per Geometri di Corigliano), uno in altro Comune (Istituto per Geometri di Rossano); due in locazione da parte della Provincia distanti tra loro poche decine di metri (Sede centrale e Nautico). Le strutture avrebbero bisogno di costante manutenzione, anche se non si presentano particolarmente degradate. La consistenza degli edifici va salvaguardata con un maggior coinvolgimento degli Alunni: e' necessario sensibilizzare sulla necessita' di non danneggiare arredi e strutture. La Scuola e' dotata, nel complesso, di importanti laboratori, anche se, in qualche caso, sottoutilizzati per necessita' di manutenzione o per il turn over dei docenti. E' necessario pero' creare laboratori specifici e adeguati sia per l'indirizzo "Ambiente e Territorio" che per i nascenti indirizzi "Conduzione del mezzo Aereo" e "Moda". Solo nei due Geometri sono presenti le LIM in tutte le classi. Le risorse economiche sono praticamente inesistenti, se si escludono i Progetti PON e POR a destinazione vincolata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS -ITI-ITG GREEN - FALCONE BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS066001
Indirizzo	VIA SS. COSMA E DAMIANO CORIGLIANO CALABRO STAZIONE 87064 CORIGLIANO CALABRO
Telefono	0983885296
Email	CSIS066001@istruzione.it
Pec	csis066001@pec.istruzione.it

❖ IPSIA "N.GREEN" CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI06601L
Indirizzo	VIA SS. COSMA E DAMIANO CORIGLIANO CALABRO STAZIONE 87065 CORIGLIANO CALABRO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI
Totale Alunni	8

❖ SERALE IPSIA CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI066512
Indirizzo	VIA SS. COSMO E DAMIANO CORIGLIANO CALABRO STAZIONE 87065 CORIGLIANO CALABRO

❖ **ITI CORIGLIANO CALABRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF06601D
Indirizzo	VIA SS. COSMA E DAMIANO CORIGLIANO STAZIONE 87065 CORIGLIANO CALABRO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • TURISMO • MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE • TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE • ELETTR. ED ELETTRITEC.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE • TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA • CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE • CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE • ELETTRONICA • ELETTRITECNICA • INFORMATICA • MECCANICA E MECCATRONICA • TELECOMUNICAZIONI
---------------------	--

Totale Alunni	460
---------------	-----

❖ **CORSO SERALE ITI DI CORIGLIANO CALABRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CSTF06650T
Indirizzo	- CORIGLIANO CALABRO

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- MECCANICA E MECCATRONICA

❖ **FALCONE-BORSELLINO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice

CSTL06601N

Indirizzo

VIA SANTO EMILIO, SNC CORIGLIANO CALABRO
STAZIONE 87064 CORIGLIANO CALABRO

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

93

❖ **ITG"FALCONE-BORSELLINO" ROSSANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice

CSTL06602P

Indirizzo

VIA G. DI VITTORIO SNC ROSSANO STAZIONE
87068 ROSSANO

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni

39

❖ **CORSO SERALE ITG DI CORIGLIANO CALABRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	CSTL066502
Indirizzo	- CORIGLIANO CALABRO

❖ CORSO SERALE ITG DI ROSSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	CSTL066513
Indirizzo	- ROSSANO

Approfondimento

LA NOSTRA STORIA

COME ERAVAMO...

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino" nasce come Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato nel 1970. Il nome originario "Nicholas Green" gli è stato attribuito in onore dell'omonimo bambino americano, vittima innocente in un tentativo di rapina sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed assunto a simbolo della solidarietà e della donazione degli organi.

Da settembre 2014 l'I.P.S.I.A. "N. Green" insieme all'I.T.G. "Falcone e Borsellino" danno vita ad una nuova istituzione scolastica denominata Istituto di Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino".

...COME SIAMO OGGI

Oggi, l'I.I.S. "Green-Falcone e Borsellino" è diretto dall'Ing. Alfonso Costanza e si compone di tre plessi: l'I.T.I. "Nicholas Green" situato in Via SS Cosma e Damiano (sede centrale dell'Istituto), l'I.T.G. "Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro situato

in Via Santo Emilio e l'ITG "Falcone e Borsellino" di Rossano situato in Via G. Di Vittorio a Rossano, due storici istituti, radicati nel territorio e nel tessuto sociale cittadino, legati alla storia, allo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale di Corigliano-Rossano.

La sede centrale, ospita gli uffici della Presidenza, Vicepresidenza, Segreteria, la maggior parte delle classi del primo Biennio, il Secondo Biennio e il quinto anno degli indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica (Articolazione: Conduzione del Mezzo – Opzioni: Conduzione del Mezzo Navale/Conduzione del Mezzo Aereo); Sistema Moda ed i relativi laboratori.

Gli indirizzi di "Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.)", un biennio "Trasporti e Logistica", il biennio "Sistema Moda" e il quinto anno "Turismo" sono invece situati presso la sede dell'I.T.G. di Corigliano Calabro.

La sede dell'I.T.G. di Rossano ospita il solo indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) per gli studenti del bacino di utenza rappresentato dalle zone limitrofe.

Questa nuova realtà, ricca di strutture e professionalità nei diversi settori tecnici e scientifici, costituisce un'ottima opportunità formativa per le ragazze ed i ragazzi dell'intera provincia di Cosenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	3
	Informatica	2
	Lingue	2
	Meccanico	1

	Multimediale	2
	Moda	1
	Carteggio e simulatore	1
	Inclusione	1
	Telecomunicazioni	1
	Tecnologico	1
	Costruzioni ed impianti	2
	Topografia	2
	Geopedologia	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	350
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Adiacenti le sedi dell'Istituto Tecnico per Geometri ubicate a Corigliano e Rossano sono in corso i lavori per la realizzazione di due palestre con annessi spogliatoi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	31

Approfondimento

A causa della difficoltà di gestione dell'organico, la composizione delle cattedre potrebbe subire delle modifiche in base alle disposizioni emanate dall'ATP e dall'USR.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

La nostra Mission è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli allievi e favorire la loro crescita in chiave europea attraverso la formazione, l'orientamento e il sostegno all'inserimento lavorativo. Il tutto per rispondere ai bisogni professionali della complessa e cangiante società odierna e alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Ci proponiamo, altresì, di offrire ai nostri studenti un percorso formativo di qualità che punti all'eccellenza nei risultati conseguiti e allo sviluppo dei principi di solidarietà e responsabilità attraverso la valorizzazione delle relazioni umane e della comunicazione.

In particolare ci proponiamo di:

- Offrire pari opportunità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali;*
- Garantire conoscenze, abilità e competenze significative e sistematiche;*
- Combattere i fenomeni di disagio per minimizzare la dispersione;*
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);*
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);*
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;*
- Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri;*



*Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile;
Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi,
dimostrando capacità autocritiche;
Promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della
partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;
Incrementare la formazione del personale docente e non docente.*

VISION

*La nostra Vision è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla
condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori
corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla
personalizzazione dei percorsi di apprendimento.*

La scuola che vogliamo:

- *Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;*
- *È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;*
- *Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- *Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;*
- *E' capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;*
- *Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;*
- *Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;*
- *Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;*



- *E' capace di valorizzare ed incrementare le competenze*
- *Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;*
- *E' attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;*
- *Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;*
- *Sensibilizza al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;*
- *È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per la competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
- *Vede l'alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l'acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze e competenze, in particolare, nelle discipline di indirizzo degli alunni.

Traguardi

Aumentare dell' 1% il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

Priorità

Migliorare il voto in uscita dei diplomati.

Traguardi

Ridurre dell' 1% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica.

Traguardi

Migliorare del 2% il punteggio delle classi in italiano e matematica.

Priorità

Ridurre la variabilità interna alle classi e fra le classi.

Traguardi

Ridurre del 2% la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Traguardi

Sviluppare capacità immaginative, creative e critiche degli studenti per fornirli di strumenti personali per la codifica e decodifica dei simboli.

Risultati A Distanza

Priorità

Attivare in modo organico percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Traguardi

Aumentare del 5% i percorsi scolastici e formativi, attraverso convenzioni con strutture ospitanti, per favorire un rapido inserimento lavorativo.

Priorità

Favorire il successo negli studi secondari di secondo grado.

Traguardi

Incrementare del 3 % il numero di alunni che trovano lavoro e/o proseguono gli studi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Il Profilo educativo-formativo proposto sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'Istituto offre una formazione culturale ampia con una specificità di indirizzi e di proposte formative che percepiscono bisogni e richieste dell'utenza. In particolare esso si propone di:

- Educare alla legalità;
- Promuovere comportamenti e atteggiamenti di tutela dell'ambiente;
- Formare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine capace di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali e professionali;
- Incoraggiare lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e la capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità per una fattiva interazione di gruppo;
- Stimolare la capacità di auto valutarsi per scelte consapevoli anche in funzione dell'orientamento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'IIS Green-Falcone-Borsellino, in ottemperanza alla Legge 107 del 2015 art. 1 comma 33, attiva percorsi tali da garantire agli alunni del secondo biennio e del quinto anno, nell'arco di tre anni, la possibilità di effettuare un numero di almeno 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro. Tale attività, iniziata dall'A.S. 2015/16 secondo i parametri stabiliti dalla legge stessa, è stata organizzata in funzione dei bisogni del territorio e per meglio orientare in uscita i discenti. Inoltre, l'Alternanza Scuola Lavoro offre un'ulteriore possibilità di fare didattica in modo differente dalla lezione frontale e da quella laboratoriale, dove parte delle competenze contenute nel piano didattico curricolare possono essere acquisite, in modo non formale o informale, dai discenti durante questo periodo ed allo stesso tempo, queste, possono essere certificate come se fossero state apprese formalmente. Perciò tale attività è da considerarsi a tutti gli effetti una metodologia didattica innovativa e per certi versi più vicina al modo di vedere dei discenti, che in gran parte chiedono di apprendere facendo.

Il progetto di A.S.L. è elaborato dal consiglio di classe dopo una attenta disamina della realtà del territorio, dei bisogni formativi degli alunni e il riscontro oggettivo con il mondo del lavoro locale, la sua valenza è preferibilmente triennale e potrà essere integrato o variato, previo debita motivazione, in itinere.

In riferimento al comma 34 della 107/2015 sono previsti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con Enti, Ordini professionali e con il CONI, per meglio diversificare l'azione educativa e interagire in modo più articolato con il territorio, sviluppando il senso civico e quello di appartenenza. I progetti sono articolati in modo tale da valorizzare le ricchezze culturali del territorio e accrescere negli allievi competenze di cittadinanza attiva.

I consigli di classe sono tenuti a valutare l'opportunità di disegnare i percorsi di A.S.L. per favorire le inclinazioni di alunni più portati per l'attività pratica che teorica. Inoltre, promuovendo interventi atti a stimolare l'apprendimento delle



competenze indicate nelle linee guida ministeriali elaborano progetti fatti ad hoc per gruppi omogenei di alunni. Nel valutare la suddivisione delle ore nel triennio programmano le attività per concentrare il maggior numero di ore durante il III e IV anno di corso, lasciando un minor numero di ore per le classi V, così da alleggerire il monte ore in preparazione agli Esami di Stato.

Si integrano nell'ambito dell'A.S.L. anche la partecipazione ad eventi formativi seminari, workshop, visite guidate e quant'altro possa ritenersi utile a far acquisire competenze al discente.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019, inoltre, si farà ricorso anche alla modalità dell'**impresa formativa simulata**. Tale esperienza permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (Action- Oriented Learning).

Sono individuate alcune figure di tutoraggio:

Il **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;



- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto.

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. A fronte di eventuali finanziamenti saranno previsti rimborsi spese per gli studenti. La parte di stage che sarà effettuata durante le vacanze estive sarà valutata entro la fine del percorso di studi con ricaduta sul rendimento scolastico e sul credito formativo. L'istituzione scolastica, al termine del percorso, attesta le competenze acquisite e redige un modello di certificazione elaborato d'intesa con il soggetto ospitante.

Per ciò che concerne le azioni formativo-integrative, esse sono programmate e ratificate dai vari Consigli di classe che potranno promuovere interventi quali workshop, seminari o anche laboratori itineranti gestiti direttamente dagli alunni della nostra scuola che porteranno la propria esperienza tecnica e tecnologica nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, dove opereranno in modalità Peer to Peer Education. Oltre ai progetti di ASL la scuola si è attivata per mettere in



atto una serie di interventi tali da ampliare le conoscenze degli alunni con l'ausilio di esperti di vari settori del mondo del lavoro oltre a definire dei protocolli d'intesa con aziende ed enti.

Di seguito sono elencate alcune delle principali tematiche che saranno oggetto di workshop, seminari, eventi e percorsi qualificanti organizzati nell'ambito dell'ASL:

- Il battesimo del volo
- A scuola di vela
- Bagnino di salvataggio
- Corsi CISCO SYSTEM
- Costruiamo il curriculum vitae
- Cyber security
- Cittadinanza consapevole
- Internet e le nuove strade dell'oralità e della scrittura: come la tecnologia ristruttura parola e pensiero nella società dell'immagine
- Multimedialità e digitale per la comunicazione del terzo millennio

Nell'istituto è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico che svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Favorisce la realizzazione delle attività previste dal progetto.

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

L'Istituto d'Istruzione Superiore (IPSIA-ITI-ITG-ITG Rossano) "Nicholas Green e Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro, visti l'art. 5 comma 3 punto e) del DPR n.87 del 15 marzo 2010 e l'art. 5 comma 3 punto d) del DPR n. 88 del 15 marzo 2010 che prevedono che gli Istituti Tecnici e gli Istituti Professionali possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, ha istituito il comitato tecnico scientifico (CTS), composto



da docenti e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'IIS "Green-Falcone Borsellino" che permette all'istituto di:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa;
- garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca;
- trasformare il "curricolo scolastico" in "un curricolo reale" che tenga presenti le esigenze del mondo dell'impresa e del lavoro in modo tale da ridurre il gap tra risultati scolastici e risultati attesi dal mondo del lavoro.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto. Esso propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti. Pertanto:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (Cdi) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;
- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare i suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;



- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di curricoli digitali innovativi attraverso percorsi con forte carattere di innovatività, per rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti. Il carattere di innovatività riguarda le modalità di fruizione, i contenuti, la loro organizzazione, il loro rapporto con la didattica e le modalità di accompagnamento e valorizzazione dei risultati. Le attività sono tese soprattutto alla valorizzazione delle produzioni delle classi e degli studenti in rete, per sviluppare un particolare modo di utilizzare la Rete o il Web per lavorare, riconoscere e valorizzare le competenze sviluppate. I curricoli digitali prevedono ogni altro elemento che esalti l'esperienza e il protagonismo degli studenti, a fronte di un adeguato accompagnamento dei docenti e un elevato grado di disseminazione nella scuola.

ALLEGATI:

Il_Curricolo_Imprenditoria_Digitale-rev1.0_20181001.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

1. CENTRO ESAMI TRINITY

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" è stato accreditato dal TRINITY COLLEGE LONDON, ente certificatore internazionale, quale sede d'esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche relative alla Lingua Inglese. In particolare, vengono organizzati percorsi pomeridiani di potenziamento linguistico destinati sia agli studenti che ai docenti interessati volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche ISE I e ISE II (Livelli B1 e B2 del CEFR).

Trinity College London è attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo.

Tutte le qualifiche offerte da Trinity sono incentrate sulle **abilità comunicative**. Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a **progredire** nell'apprendimento;
- lasciano **totale libertà** nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di **saper fare**, incoraggiandolo a comunicare i **propri interessi** durante l'esame.

Il supporto ai docenti è alla base del lavoro di Trinity College London, sia in termini di supporto specifico per i docenti che intendono preparare i propri studenti agli esami, che in termini di sviluppo professionale (Continuous Professional Development).

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese sono:

- **riconosciuti** a livello internazionale;
- **utilizzabili** in ambito professionale e accademico;
- **disponibili** a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età;



favoriscono lo **sviluppo di competenze trasversali** essenziali nella società globale del XXI secolo.

2. Protocollo anti-bullismo

Definizione del problema

In una società, quale quella attuale, in cui l'aggressività e la violenza primeggiano a discapito del dialogo e della tolleranza, il bullismo ed il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento.

Il fenomeno del bullismo è estremamente complesso e coinvolge non solo gruppi isolati di allievi ma il gruppo dei pari in generale. Esso è da imputare non solo a chi compie gesti di violenza fisica, verbale o relazionale ma anche alla tacita accettazione degli spettatori che, per paura di subire gli stessi atteggiamenti o per ammirazione nei confronti del bullo, non intervengono e addirittura lo esaltano.

E' importante che la scuola, agenzia educativa fortemente coinvolta nelle dinamiche giovanili, fornisca una buona informazione su questa problematica affinché gli allievi sappiano individuare, decodificare e fronteggiare un episodio di bullismo.

Quando si può parlare di bullismo? Si può parlare di bullismo quando siamo in presenza di pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, ovvero provocazioni e **violenze verbali e fisiche, ripetute nel tempo e** perpetrate a danno di uno stesso soggetto e per un periodo di tempo più o meno prolungato. Diverso, pertanto, da uno scherzo isolato o una birichinata che, per quanto biasimevoli, sono da considerarsi solo "ragazzate".

Se fino a qualche anno fa si sentiva parlare solo di "Bullismo", ora un altro termine è divenuto familiare ed è quello di "Cyberbullismo", un fenomeno molto simile al primo, concernente sempre una serie di atti aggressivi e intenzionali condotti da uno o più individui ai danni di una o più vittime, ma in rete, mediante l'utilizzo di strumentazioni elettroniche.

Il “Cyberbullismo” concerne spesso forme di furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento non autorizzato di dati personali a danno di una vittima, realizzata per via telematica, nonché on line.

L’entità di questa problematica giovanile e sociale è così preoccupante da essere stato oggetto di recente attenzione da parte del Parlamento Italiano che ha emanato, a tal riguardo, la legge n. 71 del 29 maggio 2017.

Al fine di chiarire l’importanza del fenomeno ed il ruolo strategico della prevenzione si riporta, qui si seguito, l’art. n.1 della succitata norma giuridica:

“La presente legge si pone l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche”.

Azioni predisposte dalla scuola - La scuola intende adottare due tipi di approccio: **Prevenzione e Contrasto**.

AZIONI DI PREVENZIONE

Azioni educative e didattiche per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La prevenzione è sicuramente la strategia migliore per combattere il bullismo ed il cyberbullismo, perciò la nostra scuola ha deciso di metter in atto un efficace sistema di governance relativo a:

- Individuazione di due docenti interni dell’Istituto con il compito di formarsi in materia di bullismo e cyberbullismo onde coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno;
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/ seminari/convegni a tema in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo;



- Offerta di percorsi di formazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo anche ai genitori;
- Predisposizione di un'apposita sezione sul sito web della scuola dove personale scolastico, allievi e genitori, possano fruire di una documentazione informativa sul tema, modulo di denuncia contro il cyber-bullismo, secondo le disposizioni della legge n.71 del 29 maggio 2017 e Regolamenti di Istituto in merito;
- Collaborazione sinergica con enti locali, servizi territoriali, forze di polizia associazioni;
- Educazione degli studenti all'uso consapevole e responsabile della rete;
- Istituzione della "PUA (politica d'uso accettabile e sicuro della rete) Policy" e di un regolamento per l'uso delle risorse tecnologiche e di rete a scuola;
- Promozione del senso di rispetto della diversità socio-culturale e religiosa attraverso un dialogo educativo costante tra docenti e allievi che prescindano dalla specificità delle discipline;
- Promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer tutoring per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal riguardo la scuola ha adottato le "regole anti-bullismo", formulate dagli studenti nell'ambito di un progetto anti-bullismo nell'A.S.2017-2018;
- Sviluppo del senso di responsabilità di ogni allievo per gli atti che compie;
- Potenziamento del senso di comunità;
- Educazione al rispetto delle regole vigenti nella comunità scolastica;
- Rafforzamento dell'autostima nei ragazzi;
- Sviluppo di un clima positivo che favorisca un felice inserimento degli studenti nell'ambiente scolastico e stimoli la fiducia a dialogare con i docenti circa eventuali episodi di prepotenza senza timore;
- Monitoraggio costante, da parte dei docenti, delle dinamiche relazionali di classe, promuovendo la collaborazione e la cooperazione tra i discenti;



- Somministrazione del questionario “tabby”, un test che permette agli allievi di stimare in che misura i loro comportamenti nella vita reale e in internet li pongono a rischio di agire o subire le prepotenze *online*.
- Istituzione di una giornata anti-bullismo;
- Organizzazione di incontri con esperti esterni su tematiche cruciali quali legalità e convivenza civile;
- Sviluppo di un'UDA interdisciplinare, rivolta agli allievi del primo biennio, per favorire la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilizzazione nei confronti del bullismo e del cyber bullismo;
- Istituzione di uno sportello di ascolto per allievi, docenti e genitori.

AZIONI DI CONTRASTO

Procedura predisposta nei casi di bullismo e cyber-bullismo.

- **Segnalazione:** la vittima e/o il genitore segnala al Dirigente Scolastico l'episodio di bullismo mediante comunicazione diretta o tramite l'indirizzo e-mail

bullismo@iisgreenfalconeborsellino.gov.it;

- **Raccolta Informazioni:** il Dirigente Scolastico ed i docenti referenti per il bullismo raccolgono le dovute informazioni sul caso attraverso gli studenti direttamente interessati, altri studenti, docenti e personale ATA;
- **Provvedimento disciplinare:** Bullo e vittima verranno invitati, dal Dirigente Scolastico, ad un colloquio individuale e poi ad un confronto, in presenza dei succitati docenti referenti ed all'uopo anche di un esperto esterno. Verranno informati ed, eventualmente, convocati i genitori degli studenti coinvolti ed i docenti dei consigli di classe interessati. I comportamenti ascrivibili a casi di bullismo e cyberbullismo, quando opportunamente accertati, verranno considerati mancanze disciplinari gravissime e, conseguentemente, sanzionati secondo quanto previsto in merito dal Regolamento d'Istituto. Tuttavia, nell'ottica di un'efficace ed efficiente funzione educativa, verrà ponderata, in



primis, la possibilità di individuare un percorso di ri-educazione ad hoc per il soggetto bullo, convertibile in attività a favore della comunità scolastica, progettato e condiviso con genitori e docenti interessati.

- **Monitoraggio:** i soggetti coinvolti verranno monitorati per prevenire nuove azioni negative.

In caso di cyberbullismo l'istituzione scolastica si atterrà anche a quanto prescritto dalla recente normativa in merito.

3. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

E' un documento deliberato dal Collegio Docente e annesso al P.T.O.F. dell'Istituto.

Il Protocollo:

- E' uno strumento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento e una presa in carico efficace degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica;
- Indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'individuazione dell'alunno BES, dell'accertamento diagnostico, della certificazione/diagnosi, e traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico degli alunni BES;
- Indica le attività di facilitazione e individua i provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni BES (Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, DL, Borderline o in situazione di svantaggio sociale e/o culturale, linguistico)
- Traccia le azioni inclusive della scuola.

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre, prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);



- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- **sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e le agenzie sanitarie e sociali del territorio).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge 104/92 e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), nel Decreto Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare applicativa dell'8/03/2013 relative agli alunni BES.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Questo documento è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno della nostra scuola.

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro, per tutti gli alunni con BES.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola, attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, educatori, assistenti, ATA, personale di segreteria);
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni



Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;

- elaborare tre aspetti determinanti, del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico e formativo.

METODOLOGIE

Per raggiungere le finalità individuate, il Protocollo di Accoglienza sarà strutturato in diversi percorsi.

- Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali “Progetti integrati”, sia per la stesura congiunta del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell’alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell’integrazione.
- Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniranno coordinati dalla Funzione Strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie d’intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati.
- Per gli alunni con disabilità, sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà



oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano Educativo Individualizzato" con la collaborazione dei genitori e dei servizi socio-sanitari.

- Per gli alunni con DSA, gli insegnanti curriculari si riuniranno, coordinati dal referente DSA, al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Didattici Personalizzati.
- Per gli alunni con DSA ai docenti curriculari saranno forniti: adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; informazioni sulle tecnologie informatiche compensative; criteri sulla compilazione del Piano Educativo Personalizzato.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

FASI DEL PROGETTO

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO	Gruppo Lavoro Inclusione (Referente BES, Funzioni Strumentali, docenti, altre figure professionali, genitori)	Febbraio
CONOSCENZA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Docenti di sostegno e curriculari, figure professionali delle sezioni, classi interessate	Gennaio- Febbraio
CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE	Insegnanti del Consiglio di Classe/team docenti,	Settembre -



	operatori, collaboratori scolastici, genitori, neuropsichiatra/psicologo	Ottobre
COSTRUZIONE RAPPORTI INTERPERSONALI	Docente di sostegno, insegnanti curricolari, collaboratori scolastici	Settembre - Ottobre
PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Docente di sostegno e curricolari della classe	Novembre - Dicembre

INSERIMENTO NELLA CLASSE		
SETTEMBRE INIZIO DELLE LEZIONI	<p>Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, viene valutato l'inserimento nel gruppo, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- divisione equa degli alunni disabili nelle classi;- in fase di formazione delle classi prime, mantenere, in caso di alunno con	Docenti curricolari e di sostegno, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti), eventuale coinvolgimento di esperti esterni.



	<p>grave disabilità, la classe con un numero massimo di alunni pari a 20/21.</p> <ul style="list-style-type: none">- garanzia di insegnanti di ruolo per gli alunni con disabilità grave.	
INTEGRAZIONE		
ENTRO NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none">- Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari ambiti di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe;- incontri con l'equipe clinica e la famiglia per presentazione del "Progetto educativo individualizzato";	<p>Docenti di sostegno, docenti della classe, l'equipe clinica, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti), genitori dell'alunno.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> - messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni contenute nel P.E.I. - esclusione del sorteggio 	
--	---	--

VERIFICA DEL PERCORSO DI INCLUSIONE

<p>FINE MAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Verifica finale degli obiettivi didattici e formativi previsti nel PEI; -Verifica delle azioni inclusive messe in campo; -Proposta attribuzione risorse per l'anno scolastico successivo. 	<p>Docenti di sostegno, docenti della classe, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti).</p>	<p>INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'</p> <p>Gli studenti con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica ed educativa particolare, che si deve realizzare mediante provvedimenti da attuare per rendere</p>
-------------------------------	--	--	---

effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale.



ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DSA

Normativa di riferimento: *Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"; DM 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee guida M.I.U.R.*

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), comorbilità.

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

La scuola attiverà il Protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento ogni qualvolta entrerà in possesso della suddetta diagnosi. In particolare perseguirà le seguenti finalità:

- - garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- - favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- - ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico Personalizzato condiviso.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure compensative e dispensative ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.



Verrà valutato, caso per caso, l'uso degli strumenti *compensativi* quali ad esempio:

- - la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- - il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- - i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- - la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- - altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Le *misure dispensative* sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere ad un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Anche per gli strumenti dispensativi si valuterà l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso.

ALUNNI CON IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
PROGETTODIDATTICO	CONSIGLIO DI	



<p>PERSONALIZZATO (PDP)</p> <p>Percorso educativo basato sulle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico.</p>	<p>CLASSE e DOCENTE REFERENTE</p> <p>scelto fra gli insegnanti del CdC.</p> <p>Cura la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;</p> <p>Cura la relazione e il coordinamento del Consiglio di ^{a)} classe con la famiglia per ^{b)} quanto riguarda la ^{c)} comunicazione ^{d)} del PDP, dei risultati e della valutazione promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di</p>	<p>Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e comunque ogniqualvolta il CdC rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione.</p> <p>La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <p>particolari condizioni sociali o ambientali</p> <p>difficoltà di apprendimento</p> <p>condizioni di salute</p> <p>svantaggio comportamentale/relazionale.</p>
<p>RUOLO DELLA FAMIGLIA</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati</p>		



non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

In alcuni casi, per garantire il fine di positiva evoluzione del percorso scolastico, il CdC può utilizzare lo strumento del PDP anche senza informare la famiglia, come strumento di osservazione pedagogica e di individuazione di metodologie didattiche condivise, allo scopo di meglio coordinare gli interventi del CdC. Ovviamente, in questi casi, gli interventi formativi e didattici non potranno/dovranno discostarsi significativamente dal percorso della classe. La famiglia dovrà comunque essere

quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente.

**II DOCENTE
REFERENTE:**

predispone un PDP che ha un carattere temporaneo configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può essere anche differenziata dal percorso della classe anche se è consigliabile



informata se il ragazzo seguirà attività di recupero e rinforzo, soprattutto ove ciò avvenga fuori dalla classe.

RELAZIONE FINALE

Riscontro delle attività programmate nel P.D.P con eventuali modifiche o suggerimenti.

prevedere obiettivi minimi con relative competenze che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie:

- gli obiettivi specifici di ap-

- prendimento;
- le strategie e le attività educativo-didattiche;
- le misure dispensative;
- le iniziative formative integrate fra Istituzioni Scolastiche e realtà socio-assistenziali o

A FINE ANNO SCOLASTICO



educative
territoriali(tra
cui azioni
specifiche di
orientamento-
progetti
ponte;
- le modalità di
verifica e
valutazione;
- il consenso
delle famiglie;
- le attività di
integrazione
fra percorsi
didattici volti
a conseguire
il titolo di
studio
conclusivo.

Tutti i Docenti
della classe
attuano quanto
previsto nel
P.D.P.

**DOCENTE
REFERENTE E
DOCENTI
CURRICULARI
(C.d.C.)**



ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

AZIONI	ATTORI	PROCESSI	TEMPI	STRUMENTI E RISORSE
Domanda di iscrizione	Assistente amministrativo Area alunni	Dare le prime informazioni sulla Scuola; richiedere la documentazione; fissare un appuntamento col referente BES	Al momento del primo contatto con la Scuola	Materiale tradotto in varie lingue
Colloquio con i genitori	Referente BES (eventualmente affiancato da mediatori interculturali)	Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla storia scolastica; Aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla Scuola; Presentare l'organizzazione della Scuola	Nei primi giorni successivi al primo contatto con la scuola	Scheda rilevazione dati; Informa famiglia; Elenco dei mediatori interculturali



		(orari e attività); Illustrare le modalità di inserimento e le attività predisposte per il primo periodo di scuola		
Colloquio con l'alunno e rilevazione abilità e conoscenze	Referente BES (ev. affiancato da mediatori interculturali o da un alunno della scuola che conosce la lingua	Rilevare la situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso su competenze extralinguistiche; Presentare l'ambiente scolastico.	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola	Traccia di primo colloquio; Questionari in più lingue; Schede per rilevare abilità e competenze non verbali
Assegnazione alla classe-sezione	Dirigente Scolastico; Referente BES; Coordinatore plesso	Analizzare i dati raccolti; Ricognizione situazione classi.	Entro una settimana	Normativa vigente; Protocollo di accoglienza
Progettazione attività di accoglienza	C.d.C in collaborazione con il referente	Ridurre il livello di vulnerabilità degli alunni nella	Entro un mese	Curricolo di Istituto; Testi ad alta



nella classe e nella scuola	BES ed eventuale mediatore interculturale	fase di conoscenza reciproca; Elaborare il P.D.P sulla base della situazione di partenza; stabilire le ore di frequenza di Italiano		comprensibilità; giochi cooperativi; Tutoraggio; Attività in piccolo gruppo
VALUTAZIONE	C.d.C. Facilitatore- mediatore interculturale.	Valutare i progressi in itinere e gli esiti positivi, anche parziali, in considerazione dell'eventuale sospensione, sostituzione, riduzione e semplificazione previsti nel P.D.P.	A cadenza quadrimestrale	Griglie di valutazione

CRITERI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. **Assegnazione alla classe/sezione e progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola**



In base all'analisi degli elementi raccolti nei colloqui, la Commissione BES, composta in forma ristretta dal Dirigente Scolastico, dal Referente BES e da un docente di classe, decide l'inserimento dell'alunno in una determinata classe nel rispetto dei criteri presenti negli ordinamenti vigenti e nel Protocollo di Inclusione con particolare riferimento:

- Età anagrafica;
- Ordinamento e corso di studi del paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- Titolo di studio posseduto dall'alunno;
- Accertamento delle competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno.

Per la scelta della sezione la Commissione Accoglienza deve prendere in considerazione:

- numero degli allievi per classe
- altre tipologie di BES eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoni nelle classi;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche, ...);
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze, ...).

L'assegnazione alla classe viene accompagnata dall'individuazione da parte del Consiglio di classe di percorsi di facilitazione attuati sulla base delle risorse disponibili.

2. Organizzazione e gestione dell'insegnamento dell'italiano L2

Gli insegnanti di classe in accordo con il Referente predisporranno, per il primo periodo, un percorso personalizzato per l'alunno neo iscritto mirato all'acquisizione dell'italiano come lingua della comunicazione. Questo tipo di apprendimento potrà essere svolto in alternanza tra la frequenza del "Laboratorio di italiano L2" e la frequenza in classe. La



lingua della comunicazione può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese ad un anno, in relazione sia all'età che alla lingua d'origine e alle possibilità di utilizzarla in ambiente extrascolastico.

Per lo studio della lingua, che si esplica nelle singole discipline o aree di studio, gli insegnanti dovranno predisporre una programmazione personalizzata ricorrendo anche ai testi ad alta comprensibilità.

La base di tale programmazione dovrà tener conto:

- della gradualità degli obiettivi didattico disciplinari
- della possibilità di ridurre o di omettere, in parte, quanto previsto all'interno dei singoli programmi così come esposti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- della aderenza a quanto enunciato nel Progetto di Istituto in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline
- della verticalità dell'acquisizione delle competenze prevista nella scuola dell'obbligo

Si ritiene che la permanenza sin dall'inizio dell'alunno non italofono in classe, a contatto con i pari, offra maggiori occasioni per apprendere l'italiano sia per la comunicazione che per studiare, in quanto il "*filtro affettivo*" viene abbassato e non essendo presente in via continuativa la correzione da parte dell'insegnante, l'alunno è portato ad una maggior frequenza di espressione.

MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio sono importantissime poiché determinano la pianificazione del miglioramento delle azioni inclusive della scuola. E' importante conoscere in modo approfondito l'utenza, le problematiche e i bisogni espressi, per ottenere i maggiori benefici. Quindi, al fine di progredire costantemente nei processi di integrazione e inclusione di tutti gli alunni, verranno pianificate e



proposte attività strutturate di verifica e riesame finale.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il territorio è una risorsa importante per lo studente, integra e definisce il progetto di vita di ogni alunno. Consapevole che al progetto di vita di ogni studente devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'I.I.S. "Nicholas Green – Falcone Borsellino", ha stretto e mantiene rapporti con il tessuto attivo e produttivo del comprensorio. Pertanto soggetti partner sono:

- **Enti Locali (Comuni di Corigliano e Rossano, Provincia di Cosenza, Regione Calabria)**
- **Confcommercio Cosenza**
- **Collegio dei Geometri di Cosenza**
- **Autorità Portuale di Gioia Tauro**
- **Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro)**
- **Aziende del Territorio**
- **Società Nazionale Salvamento**
- **Istituti Secondari di 1° Grado**
- **Istituti Secondari di 2° Grado regionali e nazionali**
- **Atenei Universitari**
- **Enti Nazionali ed Europei (INDIRE, ANITEL)**
- **Arpocal**
- **Diocesi di Rossano**



- ASP
- Associazione volontariato salesiani
- CRI Italiana
- Centro velico Lucano
- Sibari Fly

STAKEHOLDERS



Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dagli Stakeholders sopra elencati e dai docenti dell'Istituto, nella riunione del 11.10.2018 ha formulato proposte e



pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività da svolgere.

Nello specifico ha definito gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, evidenziando il fabbisogno formativo del territorio, la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato) e sottolineando il bisogno di competenze delle imprese.

I rappresentanti delle aziende presenti alla riunione, si sono dichiarati disponibili a collaborare con l'istituzione scolastica per elaborare congiuntamente con l'Istituto un piano attuativo, indicando il periodo ed il numero di studenti da poter inserire nelle attività di formazione. Ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, malgrado le ridotte possibilità di finanziamenti da parte delle realtà industriali locali.

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

L'Istituto d'Istruzione Superiore (IPSIA-ITI-ITG-ITG Rossano) "Nicholas Green e Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro, visti l'art. 5 comma 3 punto e) del DPR n.87 del 15 marzo 2010 e l'art. 5 comma 3 punto d) del DPR n. 88 del 15 marzo 2010 che prevedono che gli Istituti Tecnici e gli Istituti Professionali possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, ha istituito il comitato tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'IIS "Green-Falcone Borsellino" che permette all'istituto di:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa;



- garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca;
- trasformare il "curricolo scolastico" in "un curricolo reale" che tenga presenti le esigenze del mondo dell'impresa e del lavoro in modo tale da ridurre il gap tra risultati scolastici e risultati attesi dal mondo del lavoro.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto. Esso propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti. Pertanto:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;
- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare i suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;



- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Dall'anno scolastico 2018-2019 il Comitato Tecnico Scientifico risulta così composto:

MEMBRI EFFETTIVI CTS	
NOMINATIVO	RUOLO
COSTANZA ALFONSO	Dirigente scolastico
CORAZZA LUCA	DSGA
NIGRO VITO	Docente
DI PAOLA VITO	Presidente Consiglio d'Istituto pro tempore
MEMBRI RAPPRESENTATIVI DEL CTS	
NOMINATIVO	RUOLO



AMATO LEONARDO	Docente
BLAIOTTA NICOLA	Docente
BLANCHINO GABRIELLA	Docente
BRAIOTTA FRANCESCO	Docente
CAPALBO ANTONIETTA	Docente
CASTALDO GAETANO	Docente
CIMINO MARIO	Docente
COLLA FRANCESCO	Docente
CUCUMO FRANCESCO	Docente
DE GIACOMO PAOLO	Docente
DESIMINI VALENTINA	Docente
GRADILONE DOMENICO	Docente
IANNINI LUIGI	Docente
IANNUCCI AMALIA	Docente
LAINO LEONARDO	Docente
PARROTTA FRANCESCO	Docente



PEDACE ELISABETTA	Docente
PERRI GIULIA	Docente
SANTELLI SALVATORE	Docente
SMERIGLIO GIUSEPPE	Docente
SPROVIERI ANNA- GIOVINA	Docente
TERRANOVA VINCENZO	Docente
TOMEI GIUSEPPE	Docente
TURI ANTONIO	Docente
ZEPPESELLA PATRIZIA	Docente
DI GIOVANNI PIETRO	Com.te Capitaneria di Porto di Corigliano
BOMPAROLA FRANCESCO	Confcommercio Cosenza
ERRANTE LUIGI	Autorità portuale di Gioia Tauro
MANGO NATALE	Rappr.te Collegio dei Geometri di CS
FARINA VINCENZO	Dirett. Associazione Nazionale Salvamento Mar.
CORDASCO ORAZIO	Imprenditore



CORDASCO	
ALGIERI ALDO	Imprenditore
FARACO ENZO	Imprenditore
CIMINO FRANCESCO	Imprenditore
FOTI DOMENICO	Imprenditore
FUOCO NATALE	Imprenditore
VARCA MARIO	Imprenditore
MALAVOLTA CLAUDIO	Rappresentante ditta f.lli Malavolta Srl
MANGIALARDI SIGISMONDO	Presidente Circolo Velico Lucano
BIGNOTTI GIORGIO	Pilota commerciale di lungo corso
BENINCASA GIOVANNI	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) - ufficiale di Marina in pensione - Associazione Marinai d'Italia
VITOLA GIUSEPPE	Capo pilota responsabile Dipartimento Volo Scuola 2Fly Airbone Merrit Island Florida USA
MEMBRI ONORARI CTS	
NOMINATIVO	RUOLO



ACCIARDI MARIA RITA	Governatore Emerito del Distretto 2100 del Rotary International, Delegato Area Sud Lega Nazionale Dilettanti FIGC
LANDI CARLO	Generale di Divisione Aerea in pensione – Responsabile Sicurezza del volo, redazione documento di Flight Safety per ENAC
DE LUCA GIOVANNI	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) – Generale Esercito Italiano in pensione Presidente U.N.U.C.I. Circoscrizione Calabria
MASCIA ENRICO	Ammiraglio in pensione, già Ispettore Coordinatore Sanitario Comando Marittimo Sud, sindaco di Policoro

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSIA "N.GREEN" CORIGLIANO C.	CSRI06601L
SERALE IPSIA CORIGLIANO C.	CSRI066512

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FALCONE-BORSELLINO	CSTL06601N
ITG"FALCONE-BORSELLINO" ROSSANO	CSTL06602P
CORSO SERALE ITG DI CORIGLIANO CALABRO	CSTL066502

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CORSO SERALE ITG DI ROSSANO

CSTL066513

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITI CORIGLIANO CALABRO	CSTF06601D
CORSO SERALE ITI DI CORIGLIANO CALABRO	CSTF06650T

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali

dei suoi segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- progettare collezioni moda.
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

C. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

D. CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli

spostamenti.

- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

E. ELETTRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

F. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

G. INFORMATICA**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini

dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

H. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di

macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

I. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;



- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

INDIRIZZO TURISMO: PROFILO

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. - Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. - Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. - Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. - Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. - Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
 6. - Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
 7. - Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
 8. - Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
 9. - Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- - Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli

strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzioni e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e meccatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Meccanica e meccatronica**, propria del nostro istituto sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. - Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. - Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. - Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. - Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. - Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. - Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7. - Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 8. - Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 9. - Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- - Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE): PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze nel campo dei materiali in relazione alla loro scelta, al loro trattamento, alla loro lavorazione
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- interviene nell'automazione industriale, nel controllo e nella conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- interviene nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali di uso

Articolazione Meccanica, Meccatronica

- Sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche e le competenze connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi, e alla relativa organizzazione del lavoro.

Articolazione Energia

- Sono approfondite le specifiche problematiche e competenze collegate alla conversione e all'utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi occupazionali

- Impiegato, presso aziende private, con funzioni tecniche nella progettazione, costruzione, montaggio, avviamento, messa a regime e manutenzione di macchine ed impianti meccanici e termo meccanici
- Impiegato, presso Enti pubblici, con funzioni tecniche di controllo sulla sicurezza delle macchine e degli impianti meccanici e termo meccanici
- Libero professionista come progettista/direttore dei lavori di impianti termo-meccanici, antincendio, ventilazione, condizionamento e refrigerazione
- Insegnante tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti di Istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria
- **Iscrizione a qualsiasi Facoltà universitaria**

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA: PROFILO

Il Diplomato in **Trasporti e Logistica**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento inefficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla

tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione **Conduzione del Mezzo Navale**, presente all'interno della nostra offerta formativa, riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. - Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

2. - Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. - Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. - Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. - Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. - Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. - Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. - Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione **Condizione del Mezzo Aereo**, presente all'interno della nostra offerta formativa, ha l'intento di formare, nel campo aeronautico, un tecnico in grado di operare nel settore della navigazione, nel controllo del traffico aereo e nell'organizzazione logistica delle infrastrutture interconnesse al settore aeronautico.

Questa figura professionale s'inserisce nella posizione di tecnico di secondo livello, con compiti di responsabilità e di coordinamento e con cultura propedeutica e completa agli studi universitari.

Il percorso formativo è studiato per consentire al diplomato il raggiungimento di obiettivi che lo contraddistinguono con le seguenti caratteristiche:

1. - Ha conoscenze generali e approfondite della realtà del trasporto aereo, in armonia con la tecnologia applicata ed in prospettiva con le continue trasformazioni del settore;
2. - Ha comprensione delle problematiche del Trasporto Aereo in termini di conoscenza dell'organizzazione, delle procedure operative della navigazione, del traffico e della legislazione vigente;
3. - Ha familiarità con i mezzi utilizzati per la navigazione, l'assistenza e il controllo del traffico aereo, la meteorologia, le telecomunicazioni e l'aerotecnica di base;
4. - Possiede adeguate competenze informatiche di base;

5. - Possiede adeguate conoscenze linguistiche in inglese sia generale che tecnico.

Si richiede inoltre al tecnico l'attitudine a porsi il problema della "sicurezza" come vincolo imprescindibile in ogni fase delle attività in cui esso è coinvolto.

Il diplomato in Conduzione del mezzo aereo, pertanto, nell'ambito del proprio livello operativo, deve conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore aeronautico, in particolare deve conoscere:

1. Conoscenze le leggi fisiche del volo;
2. Le tecniche strutturali e motoristiche degli aeromobili;
3. Il calcolo delle rotte aeree;
4. La meteorologia aeronautica ed i servizi meteorologici;
5. I sistemi radio e radar-elettronici;
6. Le regole dell'aria e le procedure di circolazione aerea;
7. Le procedure delle radiocomunicazioni aeronautiche;
8. La legislazione e le disposizioni sui trasporti aerei e sul diritto aeronautico.

Il tecnico specializzato nella conduzione del mezzo aereo trova la sua naturale collocazione nelle numerose attività logistiche aeroportuali, nelle agenzie di trasporto aereo, nella gestione della meteorologia, nell'industria aeronautica e nell'aviazione generale. In particolare i possibili sbocchi occupazionali sono:

1. Pilota privato;
2. Assistenza al volo e controllo del traffico aereo;
3. Tecnico specializzato per l'assistenza delle attività di volo, per la sicurezza della navigazione aerea e degli impianti aeroportuali;
4. Responsabile gestione impianti aeroportuali;
5. Coordinatore reparti tecnici e di pianificazione in società di navigazione aerea;
6. Professione libera in società di lavoro aereo non di linea;
7. Addetto ai servizi meteorologici e alle telecomunicazioni
8. Tecnico nelle industrie aeronautiche per avionica, impianti di bordo, manutenzione, assistenza;
9. Operatore servizi nelle compagnie aeree.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: PROFILO

Il Diplomato in **Elettronica ed Elettrotecnica**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Elettronica** la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Nell'articolazione **Elettrotecnica** la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. - Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. - Gestire progetti.
5. - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. - Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE: PROFILO

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che

possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione **Informatica** l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione **Telecomunicazioni**, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in

termini di competenze.

1. - Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. - Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. - Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. - Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per l'anno scolastico 2018-2019 è attiva soltanto l'articolazione INFORMATICA.

INDIRIZZO SISTEMA MODA: PROFILO

Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda:

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di

strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;

- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Tessile, abbigliamento e moda**, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. - Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. - Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. - Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. - Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. - Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguirei calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. - Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. - Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. - Progettare collezioni moda.
9. - Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
 - Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO: PROFILO

Il Diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il Decreto Legislativo n.61 del 13 aprile 2017 viene disciplinata, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale (leFP), attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Si passa, quindi, da sei indirizzi previsti nel DPR n.87/2010 agli attuali undici indirizzi istituiti con il recente Decreto Legislativo n.61/2017. All'interno del documento non sono stati previsti obiettivi di apprendimento in termini di competenze distinti per ciascuna disciplina, ma si è partiti dalle competenze del PECUP dei

percorsi di istruzione professionale declinandole facendo riferimento agli assi culturali di cui alla Legge 296/2006. Tra gli undici indirizzi previsti dal DLgs anche “Servizi culturali e dello spettacolo” e “Gestione delle acque e risanamento ambientale” che, a partire dall’a.s. 2019-2020, saranno attivi presso l’IIS “Green-Falcone e Borsellino”.

INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO: PROFILO

Il Diplomato nell’indirizzo **Servizi culturali dello spettacolo**:

- individua, valorizza e utilizza stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;
- realizza prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- realizza soluzioni tecnico - espressive funzionali al concept del prodotto;
- padroneggia le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell’opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- valuta costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un’ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- opera in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzanti nei flussogrammi di riferimento;
- progetta azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestisce il reperimento, la conservazione, il restauro, l’edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell’ambito di archivi e repertori di settore.

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato in **Servizi culturali dello spettacolo** è in grado di:

- intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell’industria culturale e dello

spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale;

- • attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza;
- • produrre, editare e diffondere in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

INDIRIZZO GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE: PROFILO

Il Diplomato nell'indirizzo **Gestione delle acque e risanamento ambientale** ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere, in sicurezza, mansioni non specialistiche nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura professionale si colloca pertanto nel processo di controllo, manutenzione, sorveglianza e verifica di opere ed interventi che riguardano le risorse idriche e le infrastrutture connesse (ciclo idrico integrato), nel rispetto della normativa vigente. In particolare, è in grado di intervenire nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine e si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

Il Diplomato nell'indirizzo **Gestione delle acque e risanamento ambientale** sarà in grado di:

- • collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- • intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- • controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi

d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;

- • analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- • diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;
- • contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti;
- • occuparsi della manutenzione delle reti e degli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- • gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici e le relative attrezzature;
- • gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

CATTEDRE POSTO COMUNE A.S. 2018/2019

**** La composizione delle cattedre potrebbe subire delle modifiche in base alle disposizioni emanate dall'ATP e dall'USR.***

CLASSI DI CONCORSO	DISCIPLINA	DOCENTI	SEDE	CLASSI
	Religione	Campana Natale	ITI	1A-1B-1C-1F-1G- 2A-2B-2C-2F-2G- 3A-3D-3F-4D-4F- 5A-5B-5E
		Laurenzano Domenico	ITI/ITG CORIGLIANO	1H-2H-5H/1A-2A- 3A-4A-5A-5B
		Amerise Carmela	ITI	1D-2D-4A-5F-5D
		De Biase Marco	ITI serale	4A
		Ruffo Giuseppe	ITG ROSSANO	1A-4A-5A
	Materia alternativa alla religione cattolica	Veltri Gemma	ITI	3F-1B
		Malara Cristoforo	ITI	2F-1D-3D
		Santelli Salvatore	ITI	2H-5H-5A-5E
		Fusaro Antonella	ITG CORIGLIANO	3A

A/12	Italiano/Storia	Toscano Anna	ITI	4A-5A
		Miraglia Emilia	ITI	1B-1G-5B
		Cardamone Patrizia	ITI	3D-4D-5D
		Canale Parola Beatrice	ITI	3FG-4FG-5F
		Stefani Maria Pia	ITI	2A-5E-5A
		Parise Francesca	ITI	1A-3A-4A
		Patto Franca	ITI	1H-2H-5H
		Amato Maria	ITI	1C-2C-2B
		Straface Achiropita	ITG ROSSANO	1A-4A-5A
		Ruffo Lucia Fernanda	ITG CORIGLIANO	1A-5B (Part-time)

		Ventre Mariangela	ITG CORIGLIANO	2A-5B
		Pugliese Catia Anna	ITG CORIGLIANO	3A-4A-5A
		Cianciaruso Cristina	ITI	1D-2D
		Talarico Edoardo	ITI serale	4A
A/20	Fisica	Scorzafave Giovanni	ITI	1A-2A-1B-2B-1D- 2D
		Adduci Giuseppe	ITI	1H-2H
		Nudo Paola	ITI	1C-2C-1F-2F-1G- 2G
		Cianni Antonella	ITG CORIGLIANO ITG ROSSANO	1A-2A/-1A
A/21	Geografia turistica	Sciarrotta Germano	ITI	5H
		Straface Teresa	ITI	5H



AB24	Inglese	Perri Giulia	ITI	1A-2A-1B-3D4D-5A
		Iannucci Amalia	ITI/ITI serale	1F-3FG-4FG-5F-1G-/4A
		Chiaradia Bina	ITI	1C-2C-2B-5D-2D-5B
		Fiore Bombina Marsico Paola	ITI/ITG COR	3AB-4AB-2G/ 5B-5A-4A
		Baffa Angelica	ITI	1H-2H-2F-5H-5E-1D
		Zeppetella Patrizia	ITG CORIGLIANO ITG ROSSANO	1A-2A-3A/1A-4A5A
		Sprovieri Anna-Giovina	ITG Corigliano	POTENZIAMENTO
AC24	Spagnolo	Oliva Anna Maria	ITI	5H
AD24	Tedesco	Calienni Maria Angela	ITI	5H

A/26	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Iannini Luigi	ITI ITG CORIGLIANO	5E/2A-3A-4A-5A- 5B 3A-4A
	Matematica	Fiore Angelo	ITI	3A-4A-5A-3B-4B- 5B
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Marino Rosaria	ITI	3F-4F-5F-3G-4G 3F-4F-4G
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	De Cicco Silvana	ITI	1F-2F-1G-2G 3A- 3G
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Chimento Carlo	ITI	1C-2C-1H-2H 3D- 3B
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Carnevale Rosanna	ITI	1A-2A-3D-4D-5D
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Scavello Francesco	ITI	1B-2B-1D-2D 4A- 4B
	<ul style="list-style-type: none"> · Matematica · Complementi 	Parrotta Francesco	ITI/ITG COR/ITG ROS	5H/1A/1A-4A-5A 4A
	Matematica	Turi Antonio	ITI serale	4A

A/33	<ul style="list-style-type: none"> · Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo 	Castaldo Gaetano	ITI	3G-4G				
	<ul style="list-style-type: none"> · Logistica · STA 			2H				
A/34	<ul style="list-style-type: none"> · Scienze integrate (Chimica) · Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda 	Mazzei Patrizia	ITI	1A-2D-2H				
	Scienze integrate (Chimica)			Cosenza Maria Francesca	ITI/ITG CORIGLIANO	3D-4D-5D		
						Catanzaro Lucia	ITI	1D-2A-2B-2C/ 1A-2A
								Perri Maria Grazia
A/37	TTRG	Smeriglio Giuseppe	ITI	2F/1A				
				1F-2F-1G-2G-1C-2C				

	TTRG	Laino Leonardo	ITI	1B-2B-1H-2H-1D- 2D
	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro · Progettazione, Costruzione e Impianti · STA 	Avolio Francesco	ITG CORIGLIANO	3A <hr/> 3A-4A <hr/> 2A
	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro · Progettazione, Costruzione e Impianti 	Romio Vincenzo	ITG CORIGLIANO	5A-5B 5A-5B
		De Giacomo	ITI	POTENZIAMENTO



	Paolo		
<ul style="list-style-type: none">· Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro· Topografia	Viola Vittorio Francesco	ITG CORIGLIANO	4A 3A-4A-5A-5B
<ul style="list-style-type: none">· Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro· Progettazione, Costruzione e Impianti· TTRG	Savoia Pietro	ITG ROSSANO/ITG CORIGLIANO/ITI	4A-5A 4A 1A-2A
<ul style="list-style-type: none">· TTRG	Veltri Gemma	ITI	1A-2A

A/40	<ul style="list-style-type: none"> · Progettazione, Costruzione e Impianti · Topografia · TTRG 	Tomei Giuseppe	ITG ROSSANO	5A 4A-5A 1A
	<ul style="list-style-type: none"> · Telecomunicaz. · Elettrotecnica · TPSEE 	Noia Eugenio	ITI	3B-4B 3A 4A
	<ul style="list-style-type: none"> · Tecnologie informatiche · STA 	Petrone Francesco	ITI	1A-1F-1B-1H-1D 2B
	<ul style="list-style-type: none"> · TPSEE · Elettrotecnica 	Terranova Vincenzo	ITI	5A-5E 5A
	<ul style="list-style-type: none"> · Elettrotecnica ed Elettronica · Sistemi automatici · Tecnologie informatiche 	Saccà Antonio	ITI	4A- 5E 3A-4A 1C
	<ul style="list-style-type: none"> · Elettrotecnica 	Turi Antonio	ITI	3F-4F-5F-3G-4G

	· STA			2A
	· Sistemi automatici	Nigro Vito	ITI	5E-5A
	· Tecnologie informatiche			1G
	· TPSEE			3A
A/41	· Informatica	Palmieri Gianluca	ITI	3B-4B-5B
	· Sistemi e reti	De Pasquale Carmine	ITI	3B-4B-5B
	· TIPSIT			3B-4B
	· Sistemi e reti	Bruno Vincenzo	ITI/ITG COR/ITG ROS	5B
	· TPSIT			1A
	· Tecnologie informatiche			1A
A/42	· STA	Romio Vincenzo	ITI	2C
	· Meccanica e macchine			3F-4F-5F-3G-4G
	· Meccanica, macchine ed energia	De Simone Edoardo	ITI serale	4A
	· Tecnologie			



	meccaniche di processo e di prodotto			
	<ul style="list-style-type: none">· Sistemi e automazione· Disegno, progettazione e organizzazione aziendale	De Simone Edoardo	ITI serale	4A
A/43	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale	Russo Leonardo	ITI	3F-4F-5F
	<ul style="list-style-type: none">· Logistica· STA	Santelli Salvatore	ITI	3F-4F 2F-2G
A/44	<ul style="list-style-type: none">· Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Guido Graziella	ITI	3D-4D-5D
	<ul style="list-style-type: none">· STA			2D

	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Pedace Elisabetta	ITI	3D-4D-5D
A/45	Discipline turistiche aziendali	Sciarrotta Germano	ITI	5H - 14 ORE DI POTENZIAMENTO
A/46	<ul style="list-style-type: none"> · Economia e marketing delle aziende della moda · Diritto ed Economia 	Pistoia Maria Grazia	ITI	4D-5D 1H-2H-1D-2D2B-4FG
	<ul style="list-style-type: none"> · Diritto ed Economia 	Campana Elvira	ITI/ITG	5H/1A-2A - 11 ORE POTENZIAMENTO
		Caruso Alessandra	ITI	POTENZIAMENTO
		Pistoia Teresa Maria	ITI	1F-2F-3FG-5F-3D-1C-2C-1G-2G
		Sallorenzo Rosa	ITI/ITG ROS	1B-1A-2A/1A

		Macrì Franca	ITI	9 ORE POTENZIAMENTO
A/48	Scienze motorie e sportive	Ferrari Vincenzo	ITI	1F-2F-3FG-4FG- 5F-2D-3D-4D-5D
		Riso Fortunato	ITI	1A-2A-1B-2B-3AB- 5A-5B-1C-2C
		Cimino Mario	ITI/ITG COR	1H-2H-4H/1A- 2A3A-4A-5A-5B
		Ripoli Ottavio	ITI/ITG ROS	1D-1G-2G-4AB- 5E-/1A-4A-5A 1F- 1A
A/50	<ul style="list-style-type: none"> Scienze della terra e biologia Geografia generale ed economica 	Barbieri Assunta	ITI	1C-1B-2C--2A-1F- 2F-1G 1C-1B-1F-1A-1G
	Scienze della terra e biologia	Oriolo Anna Maria	ITI/ITG Corigliano	1A/1A
	<ul style="list-style-type: none"> Scienze della terra e biologia Geografia generale ed economica 	Aino Anna Maria	ITI/ITG CORIGLIANO	1A-1D-2D-1H-2B- 2H-2G/2A

A/51	Geopedologia, Economia ed Estimo	Braiotta Francesco	ITG COR/ITG ROS	3A-4A-5A-5B/4A- 5A
A/54	Arte e territorio	Forte Filomena	ITI	5H
B/03	Laboratorio di fisica	Callisto Walter	ITI/ITG COR/ITG ROS	1A-1B-1C-1D-1F- 1G-1H-2A-2B-2C- 2D-2F-2G-2H/1A- 2A/1A
B/09	Laboratorio di scienze e tecnologie aeronautiche	Desimini Valentina	ITI	3G-4G
B/12	Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologia	Malagrino Antonella	ITI/ITG COR/ ITG ROS	1A-1B-1C-1D-1F- 1G-1H-2A-2B-2C- 2D-2F-2G-2H/1A- 2A/1A
B/14	Laboratorio di scienze e tecnologie delle costruzioni	Lauria Vincenzo	ITG CORIGLIANO	5A-5B
		Scura Giuseppe	ITG COR/ITG ROS	4A/4A
		Frantina Giovanni	ITG COR/ITG ROS	3A/5A

B/15	Laboratorio di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	Gradilone Domenico	ITI	3A-4A-3B-4B
		Capalbo Antonietta	ITI	5E-5A
		Malara Cristoforo	ITI	5A-3A-3F-4F-5F-3G-4G
B/16	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	Cucumo Francesco	ITI	3B-4B-5B-1B-1C
		D'Anello Patrizia	ITI	1A-1D-1F-1G-1H-3B-4B-5B
		Cutrì Sonia	ITI/ITG COR/ ITG ROS	5B/1A/1A
B/17	Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	Colla Francesco	ITI	UFFICIO TECNICO
		Citarelli Francesco	ITI	1A-1B-1C-1D-1F-1G-2A-2B-2C-2D-2F-2G-3F-4F-5F
		Rizzo Bruno	ITI/ITG COR/ ITG ROS	1H-2H/1A-2A/1A
		De Vincenti Vincenzo	ITI serale	4A

B/18	Laboratorio di scienze e tecnologie tessile, abbigliamento e moda	Iannini Rosalba	ITI	3D-5D
		Morano Paola	ITI	4D
B/24	Laboratorio di scienze e tecnologie nautiche	Monticelli Giuseppe	ITI	3F-4F-5F

CATTEDRE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	ORE
AB24	Sprovieri Anna-Giovina	ITG CORIGLIANO	18
A/37	De Giacomo Paolo	ITI	18
A/46	Campana Elvira	ITI	11
A/46	Caruso Alessandra	ITI	18
A/46	Macrì Franca	ITI	9
A/45	Sciarrotta Germano	ITI	14

AD03	Amato Leonardo	ITI	9
-------------	----------------	-----	---

CATTEDRE DOCENTI DI SOSTEGNO

CLASSE DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	CLASSI
ADSS	Amato Leonardo	ITI	2C/POTENZIAMENTO
	Benvenuto Antonella	ITI	3A-3D
	Blaiotta Nicolino	ITI	3G-3F
	Blanchino Gabriella	ITG CORIGLIANO	3A
	Campese Giusi Giuseppina	ITI	1A
	Caracciolo Rosa	ITI	1C
	Colletta Silvana	ITI	2F
	Curatelo Anna Pina	ITG CORIGLIANO	2A-5B
	De Bello Anna Rita	ITI	4G-5A

	Conforti Alessandro	ITG ROSSANO	1A
	Forte Filomena	ITI	1B-5B
	Lanzillotti Patrizia	ITG CORIGLIANO	1A
	Lazzaro Clelia	ITI	1C
	Manfredi Rosina	ITI	2D-5H
	Muoio Domenico	ITI	1D
	Nudo Dina	ITI	1D
	Palena Michela	ITI	2A
	Papaianni Francesco	ITI	1H
	Pettinaro Laura	ITI	1C
	Pirillo Paola	ITI	2C-4A
	Raddi Paola	ITI	1D
	Salimena Giovanni	ITI	2A
	Veltri Paola	ITG ROSSANO	1A
	Vuono Michele	ITG	2A

		CORIGLIANO	
--	--	------------	--

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS -ITI-ITG GREEN - FALCONE BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

IPSIA "N.GREEN" CORIGLIANO C. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali; □

contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti

amministrativi ad essa connessi; □ contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; □ contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; □ collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; □ utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; □ organizzare eventi promozionali; □ utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; □ comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; □ collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

NOME SCUOLA

SERALE IPSIA CORIGLIANO C. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Commerciali è in grado di:
□ ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali; □ contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi; □ contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile; □ contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing; □ collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale; □ utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore; □ organizzare eventi

promozionali; □ utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni; □ comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore; □ collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

NOME SCUOLA

ITI CORIGLIANO CALABRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

I percorsi tecnici fanno capo, all'interno del nostro istituto, ai settori Tecnologico ed Economico e sono strutturati in attività ed insegnamenti comuni e di indirizzo. In particolare, gli indirizzi attivi sono: Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica (Articolazione: Conduzione del Mezzo – Opzioni: Conduzione del Mezzo Navale/Conduzione del Mezzo Aereo); Sistema Moda; Turismo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

INDIRIZZO TURISMO: PROFILO Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi

informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; • promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; • intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Riconoscere e interpretare: • le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; • i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; • i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico. 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. 4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie. 5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico. 6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. 7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici. 8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici. 9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica. 10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche. **INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: PROFILO II** Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia: • ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. • Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzioni e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. È in grado di: • integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed

economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi; • intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; • agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale; • pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso. Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione Meccanica e mecatronica, propria del nostro istituto sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti. 2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione. 3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto. 4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione. 5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura. 6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura. 7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure. 8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi. 9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali. 10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA: PROFILO Il Diplomato in Trasporti e Logistica: • ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento inefficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; • opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; • possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi

in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali. È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. L'articolazione Conduzione del Mezzo Navale, presente all'interno della nostra offerta formativa, riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione Conduzione del Mezzo Aereo, presente all'interno della nostra offerta formativa, ha l'intento di formare, nel campo aeronautico, un tecnico in grado di operare nel settore della navigazione, nel controllo del traffico aereo e nell'organizzazione logistica delle infrastrutture interconnesse al settore aeronautico. Questa figura professionale s'inserisce nella posizione di tecnico di secondo livello, con compiti di responsabilità e di coordinamento e con cultura propedeutica e completa agli studi universitari. Il percorso formativo è studiato per

consentire al diplomato il raggiungimento di obiettivi che lo contraddistinguono con le seguenti caratteristiche: 1. Ha conoscenze generali e approfondite della realtà del trasporto aereo, in armonia con la tecnologia applicata ed in prospettiva con le continue trasformazioni del settore; 2. Ha comprensione delle problematiche del Trasporto Aereo in termini di conoscenza dell'organizzazione, delle procedure operative della navigazione, del traffico e della legislazione vigente; 3. Ha familiarità con i mezzi utilizzati per la navigazione, l'assistenza e il controllo del traffico aereo, la meteorologia, le telecomunicazioni e l'aerotecnica di base; 4. Possiede adeguate competenze informatiche di base; 5. Possiede adeguate conoscenze linguistiche in inglese sia generale che tecnico. Si richiede inoltre al tecnico l'attitudine a porsi il problema della "sicurezza" come vincolo imprescindibile in ogni fase delle attività in cui esso è coinvolto. Il diplomato in Conduzione del mezzo aereo, pertanto, nell'ambito del proprio livello operativo, deve conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore aeronautico, in particolare deve conoscere: 1. Conoscenze le leggi fisiche del volo; 2. Le tecniche strutturali e motoristiche degli aeromobili; 3. Il calcolo delle rotte aeree; 4. La meteorologia aeronautica ed i servizi meteorologici; 5. I sistemi radio e radar-elettronici; 6. Le regole dell'aria e le procedure di circolazione aerea; 7. Le procedure delle radiocomunicazioni aeronautiche; 8. La legislazione e le disposizioni sui trasporti aerei e sul diritto aeronautico. Il tecnico specializzato nella conduzione del mezzo aereo trova la sua naturale collocazione nelle numerose attività logistiche aeroportuali, nelle agenzie di trasporto aereo, nella gestione della meteorologia, nell'industria aeronautica e nell'aviazione generale. In particolare i possibili sbocchi occupazionali sono: 1. Pilota privato; 2. Assistenza al volo e controllo del traffico aereo; 3. Tecnico specializzato per l'assistenza delle attività di volo, per la sicurezza della navigazione aerea e degli impianti aeroportuali; 4. Responsabile gestione impianti aeroportuali; 5. Coordinatore reparti tecnici e di pianificazione in società di navigazione aerea; 6. Professione libera in società di lavoro aereo non di linea; 7. Addetto ai servizi meteorologici e alle telecomunicazioni 8. Tecnico nelle industrie aeronautiche per avionica, impianti di bordo, manutenzione, assistenza; 9. Operatore servizi nelle compagnie aeree.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: PROFILO II Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di

automazione. È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione Elettronica la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell'articolazione Elettrotecnica la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE:

PROFILO Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono

rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”; • collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”). È in grado di: • collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese; • collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; • esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni; • utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; • definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso. Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione Informatica l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell’articolazione Telecomunicazioni, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. 2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione. 3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. 4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. 5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. Per l’anno scolastico 2018-2019 è attiva soltanto l’articolazione INFORMATICA.

INDIRIZZO SISTEMA MODA: PROFILO Il Diplomato nell’Indirizzo Sistema Moda: • ha competenze specifiche nell’ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda; • integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell’area sistema-moda. È in grado di: • assumere, nei diversi contesti d’impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli

e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; • intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; • agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; • contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione Tessile, abbigliamento e moda, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda. 2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore. 3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo. 4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche. 5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguirei calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione. 6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati. 7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità. 8. Progettare collezioni moda. 9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera. 10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

NOME SCUOLA

CORSO SERALE ITI DI CORIGLIANO CALABRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I percorsi tecnici fanno capo, all'interno del nostro istituto, ai settori Tecnologico ed Economico e sono strutturati in attività ed insegnamenti comuni e di indirizzo. In

particolare il corso serale è ad indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia. In particolare, per l'a.s. 2018-2019 è attivo un secondo periodo (classi III e IV).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE): PROFILO Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia: • ha competenze nel campo dei materiali in relazione alla loro scelta, al loro trattamento, alla loro lavorazione • collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi • interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi • è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali • interviene nell'automazione industriale, nel controllo e nella conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese • elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi • interviene nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente • è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali di uso Articolazione Meccanica, Meccatronica • Sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche e le competenze connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi, e alla relativa organizzazione del lavoro. Articolazione Energia • Sono approfondite le specifiche problematiche e competenze collegate alla conversione e all'utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Sbocchi occupazionali • Impiegato, presso aziende private, con funzioni tecniche nella progettazione, costruzione, montaggio, avviamento, messa a regime e manutenzione di macchine ed impianti meccanici e termo meccanici • Impiegato, presso Enti pubblici, con funzioni tecniche di controllo sulla sicurezza delle macchine e degli impianti meccanici e termo meccanici • Libero professionista come progettista/direttore dei lavori di impianti termo-meccanici, antincendio, ventilazione, condizionamento e refrigerazione • Insegnante tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti di Istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria • Iscrizione a qualsiasi Facoltà universitaria

Approfondimento

PERCORSI CULTURALI

L'IIS "Green - Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro offre, dopo un biennio comune, sette indirizzi di studio: Turismo, Sistema Moda, Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e Telecomunicazioni, CAT (Costruzioni, ambiente e territorio), Trasporti e Logistica (articolazioni Conduzione del mezzo aereo e Conduzione del mezzo navale).

Il percorso degli Istituti Tecnici, così come prevede la nuova riforma degli Istituti Superiori è articolato in:

- 2 biennio e 1 quinto anno (il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio; il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato)

GLI APPRENDIMENTI si suddividono in area di istruzione generale per gli istituti tecnici, comune a tutti i percorsi di indirizzo del settore tecnologico ed economico

OBIETTIVO dell'area di istruzione generale:

- - Fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione:
 - asse dei linguaggi
 - asse matematico
 - asse scientifico-tecnologico
 - asse storico-sociale

OBIETTIVO dell'area di indirizzo:

- - far acquisire agli studenti conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari

contesti di studio e di lavoro

- - far acquisire agli studenti abilità cognitive idonee
 - a risolvere problemi
 - a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,
 - ad assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I PERCORSI:

- - si caratterizzano per una solida base culturale a carattere scientifico - tecnologico ed economico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppatasi tramite lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi;
- - presentano sette indirizzi tecnici che, nel caso del nostro Istituto, fanno capo al settore tecnologico ed al settore economico;
- - hanno un percorso quinquennale;
- - si pongono il raggiungimento degli obiettivi di **COMPETENZA, ABILITA', CONOSCENZA**;
- - L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per le classi 2[^]- 3[^]- 4[^] e 5[^], 33 ore settimanali per le classi 1[^] comprensive della quota riservata alle Regioni e dell'insegnamento della religione cattolica;
- - si basano sulla didattica in laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- - sono orientati alla gestione dei processi in contesti organizzativi e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- - sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del

lavoro e delle professioni, ivi compresi il volontariato e il privato sociale;

- - prevedono, come realizzazione dei percorsi di studio, strumenti didattici quali stage, tirocini, e alternanza scuola – lavoro.

Dopo il superamento dell'esame di Stato, viene rilasciato il diploma di Istruzione Tecnica dove viene specificato l'indirizzo seguito dallo studente, le competenze acquisite e le eventuali opzioni scelte.

STRUTTURA DEI PERCORSI

I suddetti percorsi tecnici fanno capo, all'interno del nostro istituto, ai settori Tecnologico ed Economico e sono strutturati in attività ed insegnamenti comuni e di indirizzo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI

- - Il primo biennio dell'I.T.I.S. si pone come prosecuzione della scuola dell'obbligo, è comune a tutti gli indirizzi e propedeutico al secondo Biennio.
- - Le conoscenze e le competenze delle discipline ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, unitamente a competenze telematiche e multimediali, rappresentano l'ambito formativo fondamentale del biennio per una preparazione appropriata al secondo Biennio;
- - le discipline tecnico - scientifiche hanno una valenza formativa di base rivolta all'acquisizione di conoscenze e di competenze spendibili nelle successive specializzazioni;
- - gli insegnanti delle discipline inserite negli stessi assi culturali concordano nei Dipartimenti le competenze e le abilità da sviluppare che vengono poi inserite nelle programmazioni personali;
- - nelle discipline in cui sono previste attività di laboratorio gli studenti sono assistiti da un Docente teorico, da un Docente tecnico pratico e da un Assistente tecnico;

- - per le suddette attività sono disponibili Laboratori aggiornati a cui possono accedere tutti gli allievi, dopo aver ricevuto, all'inizio dell'anno, la password personale;
- - per migliorare la conoscenza della lingua straniera, la scuola mette a disposizione il Laboratorio linguistico molto aggiornato e la presenza del lettore di lingua madre nelle varie classi; l'integrazione tra abilità teoriche - pratiche presenti in quasi tutte le discipline, migliora le competenze necessarie agli studenti per l'inserimento, senza grandi difficoltà, nel mondo del lavoro.
- Nel primo Biennio dell'I.T.I.S. è data particolare importanza alla formazione e valorizzazione della personalità dello studente attraverso:
 - progetti di educazione alla relazione e alla legalità;
 - attività tendenti a promuovere ed agevolare, il più possibile, un efficace dialogo educativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- - riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

- - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- - analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- - intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- - distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- - analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con

- l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
 - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
 - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
 - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
 - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
 - riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
 - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in équipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e l'esercizio del controllo di qualità.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **MONITORAGGIO COSTIERO EMERSO E SOMMERSO**

Descrizione:

MONITORAGGIO COSTIERO EMERSO E SOMMERSO

Sviluppo di tecniche di ingegneria naturalistica per la difesa costiera con attività diretta subacquea

Obiettivi e finalità

L'obiettivo è quello di far fare agli studenti un'esperienza formativa sulla conoscenza diretta dell'ambiente marino costiero, attraverso un percorso guidato che, dalla misurazione e dall'analisi correlata geomorfologica ed ecologica, arriva alla comprensione degli effetti dei fattori meteo-marini sull'evoluzione della linea di riva, per definire gli interventi naturalistici che possono mitigare l'azione erosiva.

Nel corso delle attività sarà possibile acquisire un brevetto subacqueo di primo grado (didattica FIPSAS) per la partecipazione all'esperienza formativa inerente le parti sommerse. Gli allievi completeranno il loro percorso, per i rilevamenti multidisciplinari di tipo topo/batimetrici, linea di riva, geolocalizzazione, markers morfologici, caratterizzazioni chimiche e fisiche, ecc.

Queste attività sono alla base dell'esperienza di alternanza scuola/lavoro e contribuiranno alla conoscenza e comprensione dei fenomeni che caratterizzano l'evoluzione delle nostre spiagge e possono indicare le tecniche d'ingegneria naturalistica utili al fine della preservazione e tutela degli arenili.

Le immersioni subacquee previste, coordinate da istruttori di comprovata esperienza, indirizzeranno gli allievi ad una attività contrassegnata dalla massima sicurezza, con la consapevolezza che ogni singola operazione, per facile che sia sulla terraferma, diventa importante e complessa in ambiente subacqueo e per esse occorre sapere, preventivamente, quali precauzioni prendere, come capire qual è il limite oltre il quale non spingersi e cosa fare per evitare ogni tipo di incidente.

Obiettivi che si raggiungono con la formazione subacquea sono l'informazione e la

consapevolezza che ciò che si sta facendo è nelle proprie possibilità. Ogni immersione va attentamente pianificata tenendo conto dei fattori tempo, luogo, scopo. Il brevetto acquisto è regolarmente riconosciuto in alcuni concorsi pubblici ed è richiesto nei parchi marini protetti e nelle immersioni ufficiali, sportive o ricreative. La strumentazione e le attrezzature necessarie per l'attuazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione del brevetto di primo livello (abilitante fino a 18 metri di profondità e idoneo a perseguire le tecniche di base per il monitoraggio sommerso) sono fornite dalle organizzazioni partecipanti.

L'alternanza scuola lavoro in questo progetto è inteso come metodologia didattica innovativa, acquisendo in **learning by doing**, imparando attraverso l'azione con riscontro pratico di tutte le nozioni didattiche preliminari acquisite in aula con "simulazione aziendale" ed esperienze dirette su un tratto costiero di Corigliano Calabro.

Il campo didattico sarà costituito da tratti di duna già oggetto di interventi di rinaturalizzazione all'interno delle quali saranno allestiti aree per esperienze dirette di costruzione opere d'ingegneria naturalistica rendendo possibile la comprensione degli aspetti ecologici essenziali.

Il tratto di mare prospiciente l'area dunale sarà limitato dal posizionamento, su batimetrie note, di Reefball con funzione sperimentale di difesa costiera regolando i flussi di circolazione nelle zone litoranee sommerse ed eventualmente riuscire a limitare i processi erosivi, recupero ambientale con sviluppo della flora e della fauna e percorso naturalistico sommerso in tratti costieri in equilibrio ambientale.

Faranno parte della location didattica i laboratori tecnologici di Elettronica, Sistemi automatici, Telecomunicazioni, Informatica e Misure presenti ed operanti nell'istituto.

Destinatari

Il seguente progetto è rivolto agli allievi del triennio dei vari indirizzi.

Attività

L'approccio multidisciplinare previsto nel corso, rende il progetto fruibile a studenti di

diversi indirizzi scolastici i quali potranno sviluppare le proprie peculiarità nelle varie discipline scientifiche che si riscontrano nel monitoraggio costiero.

Indirizzo tecnico “Costruzioni, Ambiente e Territorio” (C.A.T.)

L'intervento formativo prevede una serie di rilievi che saranno espletati dagli studenti dell'indirizzo. Il compito infatti del tecnico CAT è fondamentale per la difesa e la tutela del territorio; inoltre, tale attività crea i presupposti per una mentalità aperta e sensibile alle problematiche ambientali, soprattutto in riferimento al rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, ed è un ottimo esercizio per la redazione e la valutazione di impatto ambientale.

Indirizzi “Informatica ed Elettronica”.

Gli allievi dell'indirizzo Informatico elaboreranno i dati che saranno raccolti da sensori creati ad hoc dagli allievi dell'indirizzo Elettronico, utilizzando Arduino insieme a moduli GSM. A tal proposito saranno costruite delle postazioni per la raccolta remota dei dati inerenti la falda acquifera costiera, la temperatura, la conducibilità elettrica e altri dati da monitorare che consentiranno di valutare nell'immediato l'evoluzione dei parametri ambientali caratterizzando il sito costiero esaminato, anche in funzione delle specifiche condizioni meteo-marine.

Indirizzo “Trasporti e Logistica: conduzione del mezzo navale” (Nautico).

Per gli studenti del Nautico sono previsti moduli ad hoc per la navigazione sotto-costa per il monitoraggio dell'habitat costiero, della fauna e della flora e sull'importanza del monitoraggio subacqueo dei fondali e per la comprensione dei fenomeni evolutivi delle spiagge.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutto il percorso viene monitorato in comune accordo del tutor scolastico, che cura l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto. Una parte del progetto si svolgerà in Istituto in laboratorio e parte verrà svolto sul territorio.

Per la valutazione si terrà conto dei risultati inerenti le competenze acquisite, del comportamento tenuto durante tutto il percorso, nonché dal risultato qualitativo del monitoraggio e dalla realizzazione di sistemi di controllo remoto. Quindi, nelle varie fasi di progettazione e realizzazione si terrà in evidenza l'aspetto attinente all'organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto.

❖ ESPERIENZE PROFESSIONALIZZANTI

Descrizione:

La popolazione scolastica del nostro Istituto proviene, per buona parte, dalle fasce sociali più deboli, gli interventi di potenziamento, anche individuali, operati dall'Istituto creano le condizioni tali che anche gli alunni culturalmente più deboli possano acquisire le competenze professionali e trasversali previste dalla normativa.

L'alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un percorso formativo misto, che prevede l'alternanza tra studio e lavoro all'interno della programmazione didattica. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il

concetto di apprendimento in attività permanente (***life long learning - opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita***), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

La **finalità** del progetto è quella di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

In particolare le finalità del progetto sono le seguenti: incrementare il numero di alunni che trovano lavoro e ridurre i tempi di ingresso, rispetto alla media attuale; contribuire alla maturazione della persona nella comunicazione, nella relazione, nel lavoro; offrire alla famiglia la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza della situazione e delle proprie aspettative; offrire all'alunno la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso il confronto con la realtà lavorativa e di accrescere il grado di motivazione migliorando l'autostima.

I **destinatari** del progetto formativo sono un gruppo di alunni del nostro Istituto ad indirizzo C.A.T selezionati dal C.d.C..

Le **attività** verranno svolte presso i settori Uso e Assetto del territorio, Lavori Pubblici, Gare e Appalti, Patrimonio e Istruzione, sul territorio di Corigliano Calabro, all'interno del nostro istituto e negli studi professionali.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il monitoraggio del percorso formativo viene effettuato dai tutor della struttura ospitante e dal tutor scolastico, sia in itinere che nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità.

La valutazione del percorso formativo viene effettuata dal tutor della struttura ospitante e assunta dal C.d.C.

Tale valutazione concorre alla definizione del credito scolastico, alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte e del voto di condotta.

❖ **VERSO LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA**

Descrizione:

La popolazione scolastica del nostro Istituto proviene, per buona parte, dalle fasce sociali più deboli, gli interventi di potenziamento, anche individuali, operati dall'Istituto creano le condizioni tali che anche gli alunni culturalmente più deboli possano acquisire le competenze professionali e trasversali previste dalla normativa.

L'alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un percorso formativo misto, che prevede l'alternanza tra studio e lavoro all'interno della programmazione didattica. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (***lifelong learning - opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita***), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

La **finalità** del progetto è quella di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

In particolare le finalità del progetto sono le seguenti: incrementare il numero di alunni che trovano lavoro e ridurre i tempi di ingresso, rispetto alla media attuale; contribuire alla maturazione della persona nella comunicazione, nella relazione, nel lavoro; offrire alla famiglia la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza della situazione e delle proprie aspettative; offrire all'alunno la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso il confronto con la realtà lavorativa e di accrescere il grado di motivazione migliorando l'autostima.

I **destinatari** del progetto formativo sono tutti gli alunni frequentanti la classe quinta iscritti nel nostro Istituto ad indirizzo C.A.T.

Le **attività** verranno svolte presso i settori Uso e Assetto del territorio, Lavori Pubblici, Gare e Appalti, Patrimonio e Istruzione e all'interno del nostro istituto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il monitoraggio del percorso formativo viene effettuato dai tutor della struttura ospitante e dal tutor scolastico, sia in itinere che nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. La valutazione del percorso formativo viene effettuata dal tutor della struttura ospitante e assunta dal C.d.C.

Tale valutazione concorre alla definizione del credito scolastico, alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte e del voto di condotta.

❖ *SCHOOL AND WORK, TO RIDE THE FUTURE OPPORTUNITIES FOR NEW TECHNOLOGIST*

Descrizione:

School and Work, to ride the future opportunities for new technologist.

(Internet of Things, Robotics, Digital Economy, App and Web Opportunity, From School Theory to True Work)

Obiettivi e finalità

La possibilità di utilizzare la scheda Arduino, la piattaforma di CISCO System,

quella di ApplInventor, fa sì che il percorso progettato, di alternanza scuola lavoro, integri l'acquisizione delle competenze necessarie per il profilo tecnico tecnologico dell'indirizzo di studi, con quelle che utilizzando il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sono altresì acquisibili con il soggetto partner nell'attività formativa in azienda. Portare gli allievi fuori dalla realtà scolastica ed inserirli, anche se poco tempo in aziende di settore, sicuramente stimola ed invoglia ad approfondire le tematiche discusse a scuola. L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare i nostri studenti alla reale possibilità lavorativa che scaturisce dalla conoscenza degli argomenti trattati curricularmente. La piattaforma Arduino, il percorso CISCO, lo studio delle applicazioni per i cellulari sono utili per contribuire a creare dei professionisti che sappiano ben districarsi nel campo dell'automazione e comunque delle nuove tecnologie in genere. Questo inizio di percorso in Alternanza Scuola Lavoro, quindi, mira a fornire agli studenti delle competenze di base che oggi sono indispensabili per il mondo del lavoro e contribuisce a formare figure professionali che oggi sono carenti sul mercato del lavoro. Lo studio delle schede programmabili, le competenze informatiche e la programmazione Web-Oriented, sono in realtà parte dei programmi curriculari sin dalle classi terze ad indirizzo Elettronica ed Informatica. Con l'aiuto della rete Internet gli allievi potranno sperimentare e confrontarsi con numerosissimi esempi applicativi. Con tale percorso si vuole dare una semplice base di programmazione e con applicazioni pratiche stimolarne le varie possibilità di utilizzo.

Inoltre, in linea con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento che gli studenti devono acquisire per la realizzazione personale e lavorativa in una società cangiante ed esigente, il progetto promuove:

- Competenza nella madrelingua, oltre che nelle lingue straniere;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Il progetto, finalizzato ad un concreto sviluppo educativo-formativo degli allievi, si propone, altresì, di intervenire sul comportamento degli allievi tramite attività ed iniziative che permettano di vivere la scuola come un ambiente che integra ed accoglie. Pertanto esso aspira a:

- Promuovere l'aspetto pratico-fattivo accanto a quello teorico per favorire gli allievi più "fragili e motivarli all'apprendimento;
- Favorire cooperative learning e peer to peer education.

Destinatari

Il seguente progetto è rivolto agli allievi delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo elettrico -elettronico.

Attività

Il progetto ha struttura flessibile e prevede la partecipazione ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne all'Istituto; visite di 1-2 giorni in aziende e a fiere di settore; incontri con esperti del settore; stage in aziende e associazioni culturali legate al mondo della tecnologia e della innovazione tecnologica, nonché alla commercializzazione del prodotto finale. Per ciò che riguarda lo stage aziendale, gli allievi saranno accolti in piccoli gruppi, dopo una fase di formazione sui compiti da svolgere in azienda, saranno coordinati dal tutor aziendale che li seguirà nel percorso lavorativo. Considerata la finalità operativa delle attività, agli allievi saranno presentati i dispositivi elettronici di ultima generazione e le loro caratteristiche tecniche, nonché l'uso in contesti di domotica e automazione. Tale percorso prevede quindi la progettazione e realizzazione di semplici processi automatizzati per poter essere poi gestiti da schede programmabili, di applicazioni per telefonini con sistema operativo Android e l'acquisizione delle competenze inerenti il rapporto con il pubblico. Per un allievo di un ITT ad indirizzo Elettronico ed Elettrotecnico progettare un semplice sistema automatico, gestibile con una applicazione su telefonino, è sicuramente un elemento di rafforzamento delle sue competenze e rappresenta l'acquisizione del profilo di un tecnico all'avanguardia. Il progetto prevede l'utilizzo di SW specifico di programmazione, l'utilizzo di attrezzature starter Kit dedicati allo sviluppo dell'uso dei vari componenti di automazione, la fruizione di materiale disponibile on-line e l'attività di commercializzazione e vendita di dispositivi e sistemi automatici e/o HI-TECH, che

comprende anche il rapporto con il pubblico.

Il risultato atteso è sicuramente quello di coinvolgere in maniera proficua gli allievi in modo tale che essi riescano a risolvere semplici problematiche di automazione come quella di un tecnico aziendale che lavora su impianti reali, sappia rapportarsi con eventuali clienti e sia capace di reperire informazioni dal web in modo corretto. In tal modo essi incominceranno ad avere un rapporto simile a quello lavorativo che dovranno affrontare dopo aver conseguito il diploma.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutto il percorso viene monitorato nelle attività aziendali in comune accordo del tutor scolastico, che cura l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto. Una parte del progetto si svolgerà in Istituto in laboratorio e parte verrà svolto in azienda. In questo caso per la valutazione si terrà conto dei risultati inerenti le competenze acquisite, il comportamento tenuto durante tutto il percorso, sia in seno all'istituzione scolastica che in azienda, nonché dalla realizzazione di semplici meccanismi di automazione e App. Quindi, nelle varie fasi di progettazione e realizzazione si terrà in evidenza l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto.

❖ STUDIO E LAVORO PER APPRENDERE FACENDO

Descrizione:

Studio e Lavoro per apprendere facendo

(Internet delle cose, robotica, economia digitale, App and Web Opportunity)

Obiettivi e finalità

La possibilità di utilizzare la scheda Arduino, la piattaforma di CISCO System, quella di ApplInventor, fa sì che il percorso progettato, di alternanza scuola lavoro, integri l'acquisizione delle competenze necessarie per il profilo tecnico tecnologico dell'indirizzo di studi, con quelle che utilizzando il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sono altresì acquisibili con il soggetto partner nell'attività formativa in azienda. Portare gli allievi fuori dalla realtà scolastica ed inserirli, anche se poco tempo in aziende di settore, sicuramente stimola ed invoglia ad approfondire le tematiche discusse a scuola. L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare i nostri studenti alla reale possibilità lavorativa che scaturisce dalla conoscenza degli argomenti trattati curricularmente. La piattaforma Arduino, il percorso CISCO, lo studio delle applicazioni per i cellulari sono utili per contribuire a creare dei professionisti che sappiano ben districarsi nel campo dell'automazione e comunque delle nuove tecnologie in genere. Questo inizio di percorso in Alternanza Scuola Lavoro, quindi, mira a fornire agli studenti delle competenze di base che oggi sono indispensabili per il mondo del lavoro e contribuisce a formare figure professionali che oggi sono carenti sul mercato del lavoro. Lo studio delle schede programmabili, le competenze informatiche e la programmazione Web-Oriented, sono in realtà parte dei programmi curriculari sin dalle classi terze ad indirizzo Elettronica ed Informatica. Con l'aiuto della rete Internet gli allievi potranno sperimentare e confrontarsi con numerosissimi esempi applicativi. Con tale percorso si vuole dare una semplice base di programmazione e con applicazioni pratiche stimolarne le varie possibilità di utilizzo.

Inoltre, in linea con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento che gli studenti devono acquisire per la realizzazione personale e lavorativa in una società cangiante ed esigente, il progetto promuove:

- Competenza nella madrelingua, oltre che nelle lingue straniere;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Il progetto, finalizzato ad un concreto sviluppo educativo-formativo degli allievi, si propone, altresì, di intervenire sul comportamento degli allievi tramite attività ed iniziative che permettano di vivere la scuola come un ambiente che integra ed accoglie. Pertanto esso aspira a:

- Promuovere l'aspetto pratico-fattivo accanto a quello teorico per favorire gli allievi più "fragili e motivarli all'apprendimento;
- Favorire cooperative learning e peer to peer education.

Destinatari

Il seguente progetto è rivolto agli allievi della classe IV A e IV E ad indirizzo Elettronico ed Elettrotecnica.

Attività

Il progetto ha struttura flessibile e prevede la partecipazione ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne all'Istituto; visite di 1-2 giorni in aziende e a fiere di settore; incontri con esperti del settore; stage in aziende e associazioni culturali legate al mondo della tecnologia e della innovazione tecnologica, nonché alla commercializzazione del prodotto finale. Per ciò che riguarda lo stage aziendale, gli allievi saranno accolti in piccoli gruppi, dopo una fase di formazione sui compiti da svolgere in azienda, saranno coordinati dal tutor aziendale che li seguirà nel percorso lavorativo. Considerata la finalità operativa delle attività, agli allievi saranno presentati i dispositivi elettronici di ultima generazione e le loro caratteristiche tecniche, nonché l'uso in contesti di domotica e automazione. Tale percorso prevede quindi la progettazione e realizzazione di semplici processi automatizzati per poter essere poi gestiti da schede programmabili, di applicazioni per telefonini con sistema operativo Android e l'acquisizione delle competenze inerenti il rapporto con il pubblico. Per un allievo di un ITT ad indirizzo Elettronico ed Elettrotecnico progettare un semplice sistema automatico, gestibile con una applicazione su telefonino, è sicuramente un elemento di rafforzamento delle sue

competenze e rappresenta l'acquisizione del profilo di un tecnico all'avanguardia. Il progetto prevede l'utilizzo di SW specifico di programmazione, l'utilizzo di attrezzature starter Kit dedicati allo sviluppo dell'uso dei vari componenti di automazione, la fruizione di materiale disponibile on-line e l'attività di commercializzazione e vendita di dispositivi e sistemi automatici e/o HI-TECH, che comprende anche il rapporto con il pubblico.

Il risultato atteso è sicuramente quello di coinvolgere in maniera proficua gli allievi in modo tale che essi riescano a risolvere semplici problematiche di automazione come quella di un tecnico aziendale che lavora su impianti reali, sappia rapportarsi con eventuali clienti e sia capace di reperire informazioni dal web in modo corretto. In tal modo essi incominceranno ad avere un rapporto simile a quello lavorativo che dovranno affrontare dopo aver conseguito il diploma.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutto il percorso viene monitorato nelle attività aziendali in comune accordo del tutor scolastico, che cura l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto. Una parte del progetto si svolgerà in Istituto in laboratorio e parte verrà svolto in azienda.

In questo caso per la valutazione si terrà conto dei risultati inerenti le competenze acquisite, il comportamento tenuto durante tutto il percorso, sia in seno all'istituzione scolastica che in azienda, nonché dalla realizzazione di semplici meccanismi di automazione e App. Quindi, nelle varie fasi di progettazione e realizzazione si terrà in evidenza l'aspetto attinente alla organizzazione e alla

gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto.

❖ **CREAZIONE DI UNA RETE LAN**

Descrizione:

Obiettivi e finalità

L'obiettivo di questo progetto è quello di creare dei professionisti che sappiano ben districarsi nel campo dell'impiantistica delle reti di computer (LAN), oltre che installatori. Il percorso in Alternanza Scuola Lavoro quindi mira a fornire agli studenti delle competenze di base che oggi sembrano essere indispensabili per il mondo del lavoro e un contributo nella scelta delle tecnologie per formare professionisti oggi carenti sul mercato. Trattandosi di allievi di una terza classe e quarte ITI ad Indirizzo Informatico e Telecomunicazione essi inizieranno lavorando alla creazione di piccole reti per poi pianificare la crescita. Anche la rete più modesta consente di risparmiare tempo, migliorare le comunicazioni e aprire nuove strade verso le risorse informative di tutto il mondo. In un'ottica di questo tipo, le reti sono come le macchine: non è necessario conoscere in dettaglio come funziona il motore per poter guidare.

Nella parte iniziale è opportuno un chiaro approccio teorico-applicativo il quale consente l'eventuale recupero dei prerequisiti e motivazioni alla partecipazione degli allievi.

Destinatari

Gli allievi delle classi terze, quarte e quinte ITI ad Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Attività

Tale progetto prevede la progettazione e realizzazione di una rete Lan. Per un allievo di un ITI, indirizzo Informatica/Telecomunicazione, progettare una rete Lan semplice è

sicuramente un elemento indispensabile per la sua preparazione di base. Il progetto prevede l'utilizzo di SW specifici(PacketTracer –Cisco) di progettazione, l'utilizzo di attrezzature dedicate allo sviluppo dell'uso dei vari componenti.

Il risultato atteso è sicuramente quello di coinvolgere in maniera proficua gli allievi in modo tale che essi riescano a svolgere un'attività simile a quella di un tecnico aziendale che lavora su impianti reali. In tal modo essi incominceranno ad avere un rapporto simile a quello lavorativo che dovranno affrontare dopo aver conseguito il diploma. In tal modo essi saranno già proiettati e guidati verso l'auspicabile impatto del mondo del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Tutto il percorso viene monitorato nelle attività aziendali in comune accordo del tutor scolastico, che cura l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto. Una parte del progetto verrà svolto in azienda ed un'altra parte in laboratorio. In questo caso la valutazione risulta semplificata in quanto il percorso definisce la realizzazione di una rete LAN e quindi nelle varie fasi di progettazione e realizzazione si terrà in evidenza l'aspetto attinente alla organizzazione e alla gestione del percorso formativo e allo svolgimento del progetto.

❖ MODA E LAVORO: CONFEZIONE ABITI INDUSTRIALI

Descrizione:

Scheda progetto

a) Motivazione dell'idea progettuale, attività previste e modalità di svolgimento

In risposta alle esigenze del contesto e a quanto previsto dalla recente riforma scolastica l'istituto intende offrire periodi di apprendimento in situazione lavorativa per maturare competenze richieste dal mondo del lavoro.

Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Migliorare il raccordo scuola-territorio, con riferimento al mondo del lavoro, facendo sperimentare agli allievi un periodo di apprendimento mediante un'esperienza lavorativa come parte integrante del percorso formativo personalizzato.

Sviluppare il duplice scambio di esperienze fra il mondo del lavoro e l'istituzione scolastica con l'obiettivo di avvicinare sempre più questi due mondi facendo in modo che emergano e vengano soddisfatte le differenti esigenze che li caratterizzano.

Arricchire la formazione scolastica di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento

individuale.

b) Fasi e articolazione del progetto

Fase di preparazione:

Gli insegnanti dei Consigli di Classe interessati alle attività di alternanza (classi 3,4) si riuniranno per definire nel dettaglio, sulla base di quanto espresso anche dalle allieve le aziende presso cui le ragazze svolgeranno il periodo di stage. L'istituto, attraverso il referente per l'alternanza o attraverso il tutor scolastico se già designato dal CdC prenderà contatti, avvalendosi anche della consolidata collaborazione con le associazioni di categoria, con i tutor aziendali e definiranno insieme le attività che gli studenti andranno a svolgere. Benché l'attività di alternanza scuola lavoro coinvolga l'intero Consiglio di Classe, gli insegnanti delle materie professionalizzanti (per ciascun indirizzo) saranno maggiormente interessati ed effettueranno una parziale ridefinizione del proprio curriculum anticipando temi in aula con gli studenti che li possano mettere in grado di inserirsi nella maniera più proficua nel contesto lavorativo.

c) Fasi di realizzazione del progetto

- Fase di Orientamento
- Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale
- Il percorso d'aula è così suddiviso:

§ 3/4 ore di presentazione delle differenti realtà lavorative (azienda/impresa/ente pubblico) e organizzazione attività

§ 6 ore di sicurezza sul lavoro

d) Fase dell'alternanza in impresa: 120/130 ore (pari a 3 settimane suddivise in giornate da 8 ore)

Gli studenti, durante il periodo di stage, affiancheranno i rispettivi tutor aziendali.

Avranno l'opportunità di osservare o di svolgere in prima persona in affiancamento e/o in autonomia, semplici attività tipiche del percorso di studi, ma anche di altre attività generiche aziendali in ottemperanza a quanto concordato fra tutor scolastico e tutor aziendale, sulla base di quanto progettato da cdc ed azienda sulla base dei profili in uscita di ciascun indirizzo.

Il tutor scolastico si manterrà costantemente in contatto con gli studenti e con i referenti aziendali.

Ciò consentirà il monitoraggio ed eventualmente la ridefinizione dell'esperienza di stage e la verifica in itinere con studente e tutor aziendale del percorso di apprendimento concordato e pianificato.

Risorse coinvolte e tempi:

Consiglio di Classe: almeno 2 incontri, uno in fase di preparazione e uno in fase di valutazione

Amministrazione scolastica

Tutor scolastico

Tutor esterni

Tutor aziendali

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività di monitoraggio verrà svolta dal tutor scolastico in collaborazione con gli esperti del mondo del lavoro (per quanto riguarda la fase preparatoria), i tutor aziendali (per quanto riguarda l'esperienza sul lavoro) e gli allievi. Attraverso il confronto con tali soggetti, registrato su apposite schede, il tutor riuscirà a seguire l'iter esperienziale di ogni ragazza e ad intervenire laddove si renda necessario ridefinendo il percorso, appianando criticità o variando la sede stage in cui l'allieva è inserita.

Verrà utilizzato un questionario di valutazione finale dell'attività di alternanza che sarà compilato dalle partecipanti al termine del percorso e che esprimerà il grado di soddisfazione rispetto all'esperienza sia in termini di acquisizione di competenze che in termini di orientamento. Sarà chiesta ai tutor aziendali ed inserita in apposita scheda non solamente una valutazione del percorso effettuato dagli studenti, ma anche una valutazione più complessiva dell'esperienza di collaborazione con la scuola.

Sarà, inoltre, considerato un indice di efficacia del progetto una buona valutazione del tutor aziendale ed il superamento della prova di verifica finale che attesta l'acquisizione di competenze professionali.

❖ SULLA BUONA ROTTA

Descrizione:

FINALITA': Il progetto si prefigge di permettere agli studenti che lo fruiscono di acquisire competenze specifiche e spendibili nell'ambito nautico, aeronautico e logistico al fine di favorire l'inserimento occupazionale al termine del corso di studi, in linea con le strategie "

Europa 2020”.

In quest’ottica, a conclusione del percorso, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alla conoscenza e alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione, impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell’ambiente e l’economicità del processo.

In termini di competenze il progetto si prefigge di rendere gli allievi fruitori in grado di:

1. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico marittimo e aereo e gestire le relative comunicazioni;
2. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
3. Gestire l’attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l’ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
4. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
5. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
6. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza;
7. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
8. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.

Competenze STCW:

- I Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
- V Risponde alle emergenze
- VI Risponde a un segnale di pericolo in mare

XIII Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave

XV Aziona (operate) i mezzi di salvataggio

XVIII Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)

Inoltre, in linea con il quadro europeo delle **competenze chiave per l'apprendimento** che gli studenti devono acquisire per la realizzazione personale e lavorativa in una società cangiante ed esigente, il progetto promuove:

- 1) *Competenza nella madrelingua, oltre che nelle lingue straniere;*
- 2) *Competenza digitale;*
- 3) *Imparare ad imparare;*
- 4) *Competenze sociali e civiche;*
- 5) *Spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 6) *Consapevolezza ed espressione culturale.*

Il progetto, finalizzato ad un concreto sviluppo educativo-formativo degli allievi, si propone, altresì, di intervenire sul comportamento degli allievi tramite attività ed iniziative che permettano di vivere la scuola come un ambiente che integra ed accoglie. Pertanto esso aspira a:

1. *Promuovere la partecipazione attiva degli studenti, elevandone il grado di autostima;*
2. *Promuovere l'aspetto pratico-fattivo accanto a quello teorico per favorire gli allievi più "fragili" e motivarli all'apprendimento;*
3. *Favorire cooperative learning e peer education.*

DESTINATARI: allievi delle classi 3°,4°,5° indirizzo "Trasporti e Logistica - opzione Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione del Mezzo Aereo" dell'I.I.S. "Nicholas Green-Falcone e Borsellino".

LE ATTIVITÀ: il progetto ha struttura flessibile e prevede esperienze concrete di lavoro presso agenzie marittime e aziende afferenti alla gestione e/o manutenzione nonché assistenza tecnica di mezzi di trasporto e riparazione di veicoli a motore in genere.

I RISULTATI:

- Collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione dei percorsi svolti in aula con l'acquisizione di esperienze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei ragazzi e la valorizzazione delle vocazioni, degli stili di apprendimento e degli interessi personali;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Incentivare il life long learning;
- promuovere il group work e la peer education ad esso correlata;

stimolare lo spirito di iniziativa e la creatività nei discenti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I tutor, scolastici ed aziendali, avranno cura di monitorare l'effettiva efficienza ed efficacia del progetto di alternanza scuola-lavoro in termini di ricaduta positiva sulla formazione degli allievi fruitori. Gli stessi favoriranno il raccordo tra le esperienze formative e quelle in contesto lavorativo. Monitoreranno, altresì, la frequenza e la partecipazione degli allievi.

La valutazione terrà conto del livello di partecipazione degli studenti alle attività previste, del report finale elaborato da ogni singolo studente al termine dell'esperienza in azienda

e della scheda di valutazione dello studente compilata dal tutor aziendale. Questa documentazione verrà posta al vaglio del C.d.C. che attribuirà una valutazione ai singoli discenti in merito alle discipline coinvolte e al voto di comportamento. La suddetta valutazione concorrerà, altresì, alla definizione del credito scolastico.

❖ **TOURISM MANAGEMENT**

Descrizione:

FINALITA': Il progetto si prefigge di permettere agli studenti che lo fruiscono di acquisire competenze specifiche e spendibili nell'ambito del management del turismo, al fine di favorire l'inserimento occupazionale al termine del corso di studi, in linea con le strategia "Europa 2020".

In quest'ottica il suddetto progetto ambisce a:

-Approfondire le conoscenze inerenti la gestione di una struttura ricettiva la cui priorità è accogliere visitatori, tra cui molti stranieri;

-Sviluppare capacità di promozione del turismo e accoglienza dei visitatori;

- Acquisire linguaggio specifico del settore turistico;

-Acquisire conoscenza fattiva e consapevole dei beni culturali, ambientali ed artistici presenti nel territorio d'appartenenza;

-Prendere coscienza del reale mondo del lavoro, ossia delle competenze e delle responsabilità che esso comporta;

-Acquisire fattiva cognizione delle professioni legate alla promozione del turismo;

Inoltre, in linea con il quadro europeo delle **competenze chiave per l'apprendimento** che i gli studenti devono acquisire per la realizzazione personale e lavorativa in una società cangiante ed esigente, il progetto promuove:

-Competenza nella madrelingua, oltre che nelle lingue straniere;

-Competenza digitale;

-Imparare ad imparare;

-Competenze sociali e civiche;

-Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

-Consapevolezza ed espressione culturale.

Il progetto, finalizzato ad un concreto sviluppo educativo-formativo degli allievi, si propone, altresì, di intervenire sul comportamento degli allievi tramite attività ed iniziative che permettano di vivere la scuola come un ambiente che integra ed accoglie. Pertanto esso aspira a:

-Promuovere l'inclusione di allievi stranieri e con disabilità, elevandone il grado di autostima;

-Promuovere l'aspetto pratico-fattivo accanto a quello teorico per favorire gli allievi più "fragili e motivarli all'apprendimento;

-Favorire cooperative learning e peer education.

DESTINATARI: gli allievi frequentanti le classi: corso "Turismo" 4° e 5°, dell'I.I.S. "Nicholas Green-Falcone e Borsellino".

LE ATTIVITÀ: il progetto ha struttura flessibile e prevede la partecipazione ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne all'Istituto; visite di 1-2 giorni in aziende e a fiere di settore; incontri con esperti del settore; stage in aziende e associazioni culturali legate al mondo della promozione turistica.

I RISULTATI: dall'attività progettuale ci si attende di sviluppare le competenze necessarie per promuovere possibili carriere nel settore del "tourism and hospitality management"; conoscenza adeguata e valorizzazione del territorio di appartenenza; consapevolezza dell'importanza del *lifelong learning*, ossia un apprendimento insieme collaborativo e contestualizzato, acquisizione degli obiettivi di cittadinanza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I tutor, scolastici ed aziendali, avranno cura di monitorare l'effettiva efficienza ed efficacia del progetto di alternanza scuola-lavoro in termini di ricaduta positiva sulla formazione degli allievi fruitori. Gli stessi favoriranno il raccordo tra e le esperienze formative e quelle in contesto lavorativo. Monitoreranno, altresì, la frequenza e la partecipazione degli allievi. La valutazione terrà conto del livello di partecipazione degli studenti alle attività previste, del report finale elaborato da ogni singolo studente al termine dell'esperienza in azienda e della scheda di valutazione dello studente compilata dal tutor aziendale. Questa documentazione verrà posta al vaglio del C.d.C. che attribuirà una valutazione ai singoli discenti in merito alle discipline coinvolte e al voto di comportamento. La suddetta valutazione concorrerà, altresì, alla definizione del credito scolastico.

❖ **"LA BIBLIOTECA IN-VITA"**

Descrizione:

La **finalità** del progetto è quella di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

In particolare le finalità del progetto sono le seguenti: incrementare il numero di alunni che trovano lavoro e ridurre i tempi di ingresso, rispetto alla media attuale; contribuire alla maturazione della persona nella comunicazione, nella relazione, nel lavoro; offrire alla famiglia la possibilità di acquisire una maggiore consapevolezza della situazione e delle proprie aspettative; offrire all'alunno la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso il confronto con la realtà lavorativa e di accrescere il grado di motivazione migliorando l'autostima. Favorire la cooperazione tra coetanei con abilità differenti.

I **destinatari** del progetto formativo sono tutti gli alunni diversamente abili, frequentanti le classi terze e quarte, e un gruppo di alunni normodotati, iscritti nel nostro Istituto, individuati dai C.d.C.

Le **attività** da svolgere sono: archiviare riviste, mensili e pubblicazioni periodiche; etichettare testi; catalogare e ordinare cartelle, documenti, materiale d'ufficio; usare supporti elettronici; fare fotocopie, inserirle e/o ordinarle in faldoni opportunamente indicati; progettare e organizzare efficacemente il lavoro da svolgere. Digitalizzazione di documenti o testi di interesse storico culturale e creazione di un database online.

I **risultati** vengono valutati dal tutor della struttura ospitante sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il monitoraggio del percorso formativo viene effettuato dal tutor della struttura ospitante e dal tutor scolastico, sia in itinere che nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità. La valutazione del percorso formativo viene effettuata dal tutor della struttura ospitante e assunta dal C.d.C.

Tale valutazione concorre alla definizione del credito scolastico, alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte e del voto di condotta.

❖ "TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME"

Descrizione:

Il "Travel Game" fa parte di un eccezionale progetto didattico e culturale: è un viaggio d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende oltre alle consuete attività culturali quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto la partecipazione ad attività multimediali innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione con studenti provenienti da diverse province italiane e forte spirito di squadra.

Numerosi gli eventi in programma e diverse destinazioni possibili tra cui:

Spagna, Grecia, Italia (per maggiori informazioni: www.travelgame.it)

L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo innovato e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi". Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei. Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa.

Obiettivi specifici:

- Interiorizzare i temi trattati nel corso del viaggio: alla fine dell'esperienza infatti dovranno rispondere alle domande preparate per loro dai docenti (interagendo con studenti che si trovano in altre zone d'Italia)
- Spirito di squadra (forte senso di appartenenza alla propria scuola grazie alla sana competizione che viene a crearsi tra gli studenti coinvolti nella sfida)
- Costi contenuti del viaggio

MODULI INDIVIDUATI

1^Fase. Gli studenti in vista della grande sfida multimediale che si terrà durante il viaggio insieme a tutte le scuole partecipanti, potranno allenarsi sfidando i propri coetanei di tutta Italia rispondendo ai vari test sulle materie scolastiche attraverso l'utilizzo dell'APP "High School Game" per Smartphone da scaricare collegandosi al sito: www.travelgame.it

2^Fase: gli studenti partiranno per la destinazione prescelta e potranno mettere in pratica le competenze acquisite sfidando i loro coetanei che parteciperanno al viaggio

3^Fase: I migliori studenti classificati delle quarte e delle quinte classi rappresenteranno la propria scuola nelle fasi finali del concorso nazionale High School Game in finale nazionale, un appuntamento previsto nel mese di maggio (per maggiori informazioni vedi scheda attività High School Game)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ "TRAVEL GAME WORK ON BOARD"****Descrizione:**

Il "Travel Game" fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: è un viaggio d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento perché, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione, si confronteranno con studenti provenienti da diverse province italiane e potranno assimilare i contenuti a loro sottoposti con più facilità ed entusiasmo.

Le destinazioni possibili sono: Spagna, Grecia, Italia.

Da quest'anno le scuole avranno la possibilità di partecipare, nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-lavoro, ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. Saranno riconosciute nell'ambito del progetto 20 ore di alternanza scuola-lavoro; le attività formative saranno incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare.

(Per maggiori informazioni: www.travelgame.it) L'iniziativa ha le finalità di assicurare ai giovani oltre a conoscenze di base anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro specie per quel che riguarda lo sviluppo e il potenziamento di quelle digitali e di valorizzare e premiare i giovani promuovendo la cultura attraverso un modo

innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi". Verrà perseguito il criterio di premiare il merito durante il confronto con i coetanei.

Socializzazione e meritocrazia sono gli aspetti fondamentali dell'iniziativa.

Obiettivi specifici:

- Interiorizzare i temi trattati nel corso del viaggio: alla fine dell'esperienza infatti dovranno rispondere alle domande preparate per loro dai docenti sui temi specifici che potranno essere caricati dagli istituti sulla piattaforma virtuale di High School Game (interagendo con studenti che si trovano in altre zone d'Italia)
- Spirito di squadra (forte senso di appartenenza alla propria scuola grazie alla sana competizione che viene a crearsi tra gli studenti coinvolti nella sfida)
- Costi contenuti del viaggio
- Integrazione all'attività di Alternanza scuola lavoro (20 ore circa su richiesta degli istituti che si preoccuperanno della stesura di un progetto educativo sui temi sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, da condividere con il tutor aziendale e di fornire già compilata tutta la modulistica prevista)
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ IMPRESA FORMATIVA SIMULATA**Descrizione:**

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'ITI svolgeranno almeno 20 ore tra stage nella struttura ospitante, convegni, manifestazioni, fiere, seminari e visite guidate. Tali attività saranno seguite e curate, per le varie classi, dai rispettivi tutor scolastici. L'intero progetto si svolgerà utilizzando la piattaforma telematica www.ifscalabria.it - i laboratori scolastici, le strutture ospitanti (**Stage/tirocinio** di formazione ed orientamento, mediante Convenzione con le aziende madrine.

Grande rilievo sarà dato all'attività laboratoriale. Con il progetto IFS, ci si propone di sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una realtà operativa del territorio, attivando processi di simulazione aziendale, consentendo di introdurre e creare attraverso la rete nazionale, un'impresa per ogni indirizzo di studi della nostra scuola, capace di soddisfare esigenze del mercato.

L'obiettivo primario sarà quello di offrire all'alunno strumenti alternativi di apprendimento delle diverse discipline curriculari, stimolando la capacità di documentarsi, di promuovere la natura d'impresa, di acquisire abilità e competenze contestualizzando problematiche reali.

Altri obiettivi fondamentali di tale progetto, sono quelli di focalizzare tutti gli adempimenti contabili, fiscali e amministrativi della normativa aziendale vigente e incentivare la cultura tecnologica, promuovendo occasioni di confronto tra giovani, docenti e imprenditori.

Il progetto si articolerà per ogni singola classe nelle seguenti fasi:

- *SENSIBILIZZAZIONE*
- *ATTIVAZIONE*
- *GESTIONE DELL'IMPRESA*

Così ulteriormente declinabili:

- Ø Attivazione del progetto e analisi del territorio, con l'individuazione di eventuali vuoti di offerta
- Ø Sensibilizzazione e orientamento al mercato
- Ø Scelta della missione aziendale, attivazione e costituzione dell'azienda

- Ø Stesura del progetto organizzativo gestionale e individuazione del prodotto-mercato
- Ø Raccordo con l'azienda tutor scelta e i centri di simulazione
- Ø Redazione della documentazione per gli adempimenti fiscali, amministrativi e contabili
- Ø Gestione operativa con transazioni commerciali e negozio elettronico
- Ø Gestione della piattaforma telematica del ministero e creazione e gestione del sito Internet dell'azienda simulata

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

I risultati raggiunti dal progetto nelle singole classi aderenti, in riferimento alle ricadute sul percorso formativo e alla motivazione all'apprendimento dei singoli studenti dovranno riguardare:

promozione della cultura d'impresa

integrazione tra teoria e pratica nello spazio lavorativo, con trasformazione del lavoro in apprendimento e dell'apprendimento in lavoro

qualificazione dei giovani all'accesso al mercato del lavoro

sviluppo della stretta collaborazione con le realtà operative del territorio e delle istituzioni amministrative.

I risultati da raggiungere dalle singole classi:

Classi ITI indirizzo Elettrico - Elettronico

- Sensibilizzazione e orientamento sul mercato
- Analisi del territorio e Business Idea
- Studio di fattibilità
- Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni
- Scelta dell'attività aziendale
- Assegnazione di ruoli e compiti
- Redazione della documentazione preliminare per la creazione dell'azienda IFS scelta, gestione della documentazione tecnica di processi, progetti e impianti, analisi e gestione marketing per la valorizzazione della propria offerta di beni e servizi nel territorio, valutazione costi benefici sull'introduzione di nuove tecnologie digitali da applicare al proprio settore. Progettazione e prototipazione di device elettrici elettronici, offerta di servizi di progettazione elettrico - elettronica, servizi di consulenza.

Classi a indirizzo informatico

- Sensibilizzazione e orientamento sul mercato
- Analisi del territorio e Business Idea
- Studio di fattibilità
- Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni
- Scelta dell'attività aziendale
- Assegnazione di ruoli e compiti
- Redazione della documentazione preliminare per la creazione dell'azienda IFS

scelta, gestione della documentazione tecnica di reti, database e sistemi informatici. Analisi e gestione marketing per la valorizzazione della propria offerta di beni e servizi nel territorio, valutazione costi benefici sull'introduzione di tecnologie innovative da applicare al proprio settore. Offerta di servizi di progettazione e servizi di consulenza.

Classe Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

- Sensibilizzazione e orientamento sul mercato
- Analisi del territorio e Business Idea
- Studio di fattibilità
- Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni
- Scelta dell'attività aziendale
- Assegnazione di ruoli e compiti
- Redazione della documentazione preliminare per la creazione dell'azienda IFS scelta, gestione della documentazione tecnica di processi, progetti e impianti, analisi e gestione marketing per la valorizzazione della propria offerta di beni e servizi nel territorio, valutazione costi benefici sull'introduzione di nuove tecnologie digitali da applicare al proprio settore. Progettazione e prototipazione di manufatti di tipo civile e industriale prefabbricati, offerta di servizi di progettazione, accatastamento, estimo e di consulenza.

Classi Indirizzo Sistema Moda

- Sensibilizzazione e orientamento sul mercato
- Analisi del territorio e Business Idea
- Studio di fattibilità
- Brain storming fra gli studenti per definire le possibili idee imprenditoriali da

realizzare in relazione alle loro capacità, attitudini, competenze, passioni

- Scelta dell'attività aziendale
- Assegnazione di ruoli e compiti
- Redazione della documentazione preliminare per la creazione dell'azienda IFS di settore che ha per oggetto l'organizzazione di un'agenzia di ideazione di capi d'abbigliamento che soddisfino svariate esigenze oltre a valutare la partecipazione ad eventi per il lancio dei nuovi prodotti, quali sfilate di moda, conferenze stampa, media event, cene di gala, fiere, grandi aperture, tour o eventi speciali come concerti, spettacoli di piazza, cerimonie di premiazione.

L'azienda sarà suddivisa in tre reparti:

Creatività - coordinata da un Direttore Creativo

Contatto - coordinata da un Account Executive o da un Business Manager

Produzione - Coordinata da un Project Manager coadiuvato da un direttore di produzione.

Inoltre in tutte le IFS :

- Incontro con il tutor esterno o visita all'azienda tutor
- Definizione del nome e della forma giuridica dell'azienda
- Elaborazione dell'atto costitutivo e dello Statuto
- Elaborazione del *Business Plan* (Attività aziendale, *Mission*, Motivazione della scelta di localizzazione, Clienti, Fornitori, altri stakeholder, investimenti e finanziamenti, costi e ricavi previsti, budget economico - finanziario - patrimoniale).
- Simulazione degli adempimenti giuridici iniziali per la costituzione dell'impresa formativa simulata
- predisposizione e sottoscrizione dell'atto costitutivo

- versamento del 25% dei conferimenti in denaro, in caso di società di capitali (forma giuridica preferibile)
- predisposizione della relazione di stima per i conferimenti in natura nelle società di capitali
- comunicazione Unica nel Sistema InfoCamere (iscrizione nel Registro delle Imprese, richiesta del codice fiscale e del numero di Partita IVA, iscrizione agli Enti previdenziali)
- richiesta eventuale iscrizione in albi ed elenchi speciali.
- Inizio dell'attività gestionale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ TOWARDS TRINITY CERTIFICATIONS

Management: Il progetto prevede un impegno iniziale di progettazione riguardante la costituzione della scuola come centro d'esame riconosciuto TRINITY. Successivamente, il progetto si dividerà in due tranches: da una parte prevede un impegno pomeridiano di tre ore per una volta alla settimana, sfruttando la flessibilità delle ore di Potenziamento; in questo caso il corso è rivolto agli studenti del triennio (ed eventualmente i docenti che vorranno partecipare anche in vista della sperimentazione CLIL - in numero da stabilire) per il conseguimento della certificazione TRINITY – ISE I (livello B1 secondo il CEFR) ed eventualmente ISE II (livello B2 secondo il CEFR); la seconda tranche riguarderà essenzialmente gli studenti delle prime classi (anche per combattere la forte dispersione scolastica e offrire un servizio di orientamento) segnalati dai docenti di inglese curricolari ai quali verrà fornito supporto didattico. I ragazzi delle prime classi che vorranno aderire al progetto potranno poi svolgere attività pratica di potenziamento nelle ore curricolari. In questo caso la certificazione Trinity sarà di tipo GESE (Graded Examination in Spoken English) grado 3 (livello A2.1). Gli esami per la certificazione linguistica potranno essere effettuati presso l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro che a partire dall'anno scolastico in corso è stato accreditato come Centro Esami TRINITY. Più precisamente, gli esami avranno luogo presso la sede dell'ITG di Corigliano.

Scheduling: da ottobre a dicembre per la definizione del corso e la raccolta del

materiale. Da gennaio a maggio (mese in cui è previsto l'esame di livello in base al calendario nazionale TRINITY) per la formazione e l'esame. Gli esami ISE valutano le abilità di produzione orale, ascolto, lettura e produzione scritta della lingua inglese (speaking, listening, reading e writing). Gli esami ISE I e ISE II (livelli corrispondente del Quadro Comune Europeo di Riferimento B1 e B2) sono composti da due moduli: • Reading & Writing • Speaking & Listening Per ottenere la certificazione del livello di riferimento i candidati devono superare entrambi i moduli di Reading & Writing e Speaking & Listening. I candidati possono scegliere se sostenere entrambi i moduli nella stessa sessione o in momenti separati. Alla luce di quanto illustrato, gli studenti saranno guidati nella preparazione al test di certificazione attraverso attività specifiche che, nello specifico, riguarderanno: Reading & Writing: - Reading tasks - Long reading - Multi-text reading - Reading into writing task - Writing task (ISE I) - Extended writing (ISE II) Speaking & Listening: - Speaking tasks - Topic discussion task - Collaborative task (ISE II) - Conversation task - Independent listening task (ISE II) - Listening Tasks (ISE I) Gli esami GESE valutano le abilità di produzione orale ed ascolto (Speaking & Listening). L'esame Grade 3 (Initial stage) è rivolto a persone con abilità linguistiche di base in inglese che si collocano al livello A2.1 del QCER e mirano a incoraggiare e far acquisire sicurezza nella comunicazione in lingua inglese. L'esame del Grade A2.1 ha una durata di 7 minuti e consiste in: • saluti iniziali; • conversazione; • termine della conversazione e saluti finali

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conseguimento di una certificazione linguistica Al termine del periodo di formazione linguistica, gli studenti parteciperanno all'esame di certificazione linguistica TRINITY relativo al proprio livello di riferimento.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **STUDENTI DIGITALI**

Gestione del modulo: Il modulo "Studenti digitali" si svolgerà nelle Classi 4D-5H

dell'Istituto Tecnico Industriale "Nicholas Green" . Si utilizzeranno i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Tempi: Da novembre 2018 a marzo 2019 la parte relativa alle Forme di prevenzione, interventi ed iniziative di formazione a favore dell'educazione consapevole all'uso della rete Internet e delle tecnologie; Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, flipped classroom
CONTENUTI - Introduzione all'educazione digitale - La Netiquette – La Buona educazione in rete - L'e-safety- la sicurezza in rete- rischi e precauzioni - Navigare sicuri - Il Cyberbullismo –Il Bullismo in rete - Le nuove tecnologie nella didattica - Lezioni pratiche di conoscenza delle risorse didattiche digitali - Il blog nella didattica - Modelli di flipped classroom e di cooperative learning - Utilizzo didattico di PADLET e EDMODO

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la consapevolezza degli alunni nell'utilizzo della rete come fonte di informazione. - Migliorare la preparazione complessiva in vista dell'Esame di Stato In collaborazione e a supporto dei docenti delle classi quinte agli studenti verranno somministrate prove simulate delle prove scritte dell'Esame di Stato inoltre gli stessi sosterranno colloqui simulati della prova orale dell'Esame di Stato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ ALL'ESAME DI STATO PREPARATI

Gestione del modulo: Il modulo "All'esame di Stato preparati" si svolgerà nelle classi quinte dell'Istituto Tecnico Industriale "Nicholas Green". Si utilizzeranno i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Tempi: Da aprile a maggio 2019 per la parte relativa al Supporto alle classi Quinte in attività di simulazione e preparazione all'Esame di Stato. Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, simulazioni di prove scritte e orali
CONTENUTI - La normativa sull'Esame di Stato - Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato - Simulazione del colloquio d'esame di Stato

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la preparazione complessiva in vista dell'Esame di Stato In collaborazione

e a supporto dei docenti delle classi quinte agli studenti verranno somministrate prove simulate delle prove scritte dell'Esame di Stato inoltre gli stessi sosterranno colloqui simulati della prova orale dell'Esame di Stato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Multimediale

 ❖ **TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E PROMOZIONE DELLE BUONE PRATICHE DA ADOTTARE AI FINI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Gestione del modulo: Le attività coinvolgeranno le classi (2F-2G) Conduzione del Mezzo Navale e la classe 2C (Meccanica e Meccatronica) Il progetto è da realizzarsi in orario curriculare nell'arco dell'intero anno scolastico e può prevedere varie fasi e/o moduli: a) Attività educative in aula; b) Lavori di ricerca su internet e libri per un approfondimento dell'argomento e la costituzione di lavori di gruppo; c) Proiezione di video, visione di film denuncia della pesca irresponsabile d) Adesione ad iniziative e concorsi (associazioni e agenzie varie); e) Promozione di iniziative: "Puliamo la città", "Puliamo la scuola", "Puliamo la spiaggia". f) Incontri con esperti del settore (Capitaneria di Porto – Guardia Costiera – Riserva Tarsia e Foce Crati- Parco Nazionale del Pollino). Uscite didattiche sul territorio (presso azienda che gestisce la raccolta dati inquinamento del mare ARPACAL). La cooperazione procede, comunque, rispettando il programma stabilito, e concordato, dalle e fra i diversi docenti. In base agli argomenti spiegati ed ai compiti assegnati, il mio intervento può esplicarsi - sollecitando coloro che non lavorano in modo costante; - aiutando chi ha difficoltà a leggere da lontano; - rispondendo a quesiti inerenti la consegna oppure i termini contenuti negli esercizi; - offrendo un aiuto a chi ha dubbi, incertezze o difficoltà e provare a risolverle insieme. Seguendo la generalità degli alunni, il lavoro suddetto avviene "girando tra i banchi" e soffermandomi laddove necessario; inoltre, la cooperazione si attua anche in fase di correzione dei compiti per casa, sollecitando gli alunni e facendo in modo che prestino la dovuta attenzione e non si "perdano" nell'apportare le adeguate rettifiche. Finalità ed obiettivi Tempi: Durata triennale: anni scolastici 2018-2021. Prima fase: a) anno scolastico 2018/2019, periodo da ottobre a

maggio. b) Seconda e terza fase: anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021. Durata ore: 200 ore annuali. Metodi didattici: Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, ed a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, attraverso visite sul territorio, interviste e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Il percorso proposto prevede, quindi, la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti in una dimensione di collaborazione e secondo modalità volte a trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e la soluzione di problemi. Si proporranno attività che prediligono il coinvolgimento diretto dell'alunno e lo sollecitano ad esprimersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento dei risultati scolastici
 Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Multimediale

❖ LA MEDIAZIONE SCOLASTICA: STRATEGIE DI REGOLAZIONE DEI CONFLITTI ATTRAVERSO LO STUDIO DELL'EMPATIA

Metodi didattici: Verranno utilizzati giochi interattivi per l'espressione delle emozioni e il riconoscimento dell'altro. Un gioco di interazione è un intervento che struttura l'attività dei partecipanti mediante specifiche regole di gioco, al fine di raggiungere una meta precisa di apprendimento. I giochi di interazione permettono ai partecipanti di sviluppare nuove capacità di comprensione e modi di comportamento; stimolano le potenzialità creative e la trasferibilità nelle situazioni di vita; offrono nuovi punti di vista e opzioni risolutive e amplificano la consapevolezza di sé e delle modalità relazionali
 PRIMA FASE a) incontri di sensibilizzazione per gli insegnanti e le famiglie b) interventi brevi per gli alunni nelle classi c) verifica con gli insegnanti relativamente alla

interazione con alunni e genitori SECONDA FASE a) eventuale sportello di mediazione operante nella scuola b) eventuale intervento più a lungo termine per alunni motivati

Obiettivi formativi e competenze attese

1) migliorare la "stima di sé" 2) acquisire consapevolezza del proprio "io" 3) "ricostruire" positive situazioni interpersonali 4) promuovere il senso di socialità e di cooperazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **“CONOSCERE PER PREVENIRE” - MODULO DI DIRITTO PENALE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’**

Gestione del modulo: Il modulo verrà presentato nelle classi prevalentemente durante l'orario di sostituzione. Le attività conclusive verranno proposte nelle classi e/o a gruppi di studenti di classi diverse a seguito di osservazioni e valutazioni successive e secondo i seguenti criteri: partecipazione ed interesse/ frequenza/ individuazione di "gruppi" e/o di alunni a rischio
 Tempi: prima parte del modulo 30 h; Seconda parte (realizzazione prodotto finale) 30 h circa secondo calendarizzazione successiva
 Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, Storytelling, Didattica laboratoriale
 CONTENUTI BIENNIO - Il diritto penale: introduzione e principi generali (2h) - I Reati contro la persona - 2h Nello specifico verranno attenzionati i reati di seguito elencati al fine di metterli in relazione alle condotte di bullismo e cyberbullismo: - Percosse o lesione personale (artt. 581 e 582 c.p.) - 2h - Minaccia (art. 612 c.p.) -2h - Ingiuria o diffamazione (artt. 594 e 595 c.p.)-2 h - Violenza privata (art. 610 c.p.) - 2h - Molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.)- 2h - Interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.)- 2h - Atti persecutori (art. 612 bis c.p.) conosciuto come STALKING- 2 h - Definizione, caratteristiche e disciplina del Bullismo e del Cyberbullismo- 6 h - Altri reati contro la persona - 4h - IL PROCESSO PENALE MINORILE - 2 h
 CONTENUTI TRIENNIO - Il diritto penale: introduzione e principi generali (2h) - I Reati contro la persona - 2h Nello specifico verranno attenzionati i reati di seguito

elencati al fine di metterli in relazione alle condotte di bullismo e cyberbullismo: - Percosse o lesione personale (artt. 581 e 582 c.p.) - 2h - Minaccia (art. 612 c.p.) -2h - Ingiuria o diffamazione (artt. 594 e 595 c.p.)-2 h - Violenza privata (art. 610 c.p.) - 2h - Molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.)- 2h - Interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.)- 2h - Atti persecutori (art. 612 bis c.p.) conosciuto come STALKING- 2 h - Altri reati contro la persona - 4h Definizione, caratteristiche e disciplina del Bullismo e del Cyberbullismo- 6 h Altri reati contro la persona – 4 h - IL PROCESSO PENALE MINORILE- 2 h

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzazione da parte degli alunni di un prodotto multimediale (slide , cortometraggio o breve spot) ed organizzazione da parte degli stessi di un Convegno conclusivo nel quale verrà presentato il miglior prodotto e verranno argomentati gli argomenti approfonditi. La finalità sarà quella di sensibilizzare alla prevenzione del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo. La partecipazione al convegno conclusivo sarà estesa alle famiglie . Ci si riserva di invitare Avvocati - Giudici- Giornalisti ed Agenti della Polizia Postale nonché Rappresentanze di Enti ed Autorità .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **DIU (DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO)**

Gestione del modulo: Prof.ssa Achiropita Straface (Consigliere Qualificato DIU)
Presentazione dell'argomento con l'uso della LIM Tempi: 4 ore complessive in ogni classe, suddivise i due incontri di 2 ore ciascuno (Dicembre – Maggio) Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, ecc. CONTENUTI - Diritto Internazionale Umanitario; -I Principi Fondamentali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; -Il Comitato Internazionale di Croce Rossa (ICRC); -Il Movimento Internazionale (IMRCRC).

Obiettivi formativi e competenze attese

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: - COSTRUZIONE DEL SE' - RELAZIONI CON GLI ALTRI - RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE Sarà costruita un'attività di Role Play, o Gioco di Ruolo. Uno strumento

efficace basato sull'interattività, sul dialogo e sulla capacità di mettersi in gioco, imparando attraverso emozioni e sentimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

 ❖ **IL LIBRO MIO AMICO**

Gestione del modulo: Gli studenti delle classi prime dovranno elaborare un racconto "a staffetta": una prima classe comincerà scrivendo circa 30 righe di una storia che sarà continuata dagli studenti di un'altra prima sempre per 30 righe. Si procederà con questa modalità fino a coinvolgere tutte le classi interessate e completare il racconto. Il progetto si svilupperà mediante il lavoro di gruppo con il coinvolgimento dell'intera classe. Tempi: Da gennaio a maggio Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, ecc. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO - Intitolazione del racconto; avvio della storia attraverso la stesura del primo capitolo (30 righe) - Realizzazione del secondo capitolo (30righe) continuando la storia avviata dalla classe precedente

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative attraverso la sensibilizzazione alla lettura Realizzazione di un racconto suddiviso in capitoli, tanti quanti saranno le classi coinvolte.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **PROGETTAZIONE BIM**

Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, lezione frontale, attività laboratoriale e problem solving. Si svolgeranno lezioni con il supporto di un esperto esterno che provvederà a fornire tutte le nozioni necessarie per l'utilizzo della progettazione BIM CONTENUTI • Introduzione alla logica BIM ed interfaccia grafica -

impostazioni di base • BIM – Building Information Management – un approccio alla gestione integrata del processo costruttivo • Livello di Sviluppo dei Modelli BIM • Normativa BIM in Europa ed in Italia per la progettazione e costruzione • Gestione del modello BIM per le opere edili ed infrastrutture (Elementi di riferimento pilastri architettonici e strutturali – muri - aperture – porte e finestre – pavimenti – tetti e controsoffitti – scale – rendering – quantificazione degli oggetti – viste di disegno e impaginazione) • Ambiente di condivisione dei dati, collaborazione ed interoperabilità • Procedure di controllo, verifica e gestione del modello BIM • Gestione ed organizzazione delle informazioni (programmazione, computi, uso e manutenzione)

Obiettivi formativi e competenze attese

• Saper utilizzare una metodologia di progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica integrata su un'unica base dati che comprende la parte di rappresentazione e il flusso documentale dello stesso • Saper utilizzare un software grafico che non solo comunica un'idea ma la sviluppa e la computa - Saper gestire progetti in ambito Building e Infrastructure attraverso l'implementazione di processi BIM (Building Information Modeling).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **COMMUNICATION FOR NAVIGATION**

Management: Non essendovi docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, il docente di disciplina non linguistica, ossia scienze della navigazione, e il docente di lingua straniera inglese si avvarranno di strategie di collaborazione e cooperazione all'insegna di una didattica laboratoriale. Saranno svolte ore in compresenza tra i succitati docenti. Scheduling: da gennaio a maggio. Teaching Methods: Cooperative learning, ascolto attivo, peer tutoring, scaffolding, lezione frontale. CONTENUTI IMO SMCP • Distress Calls - Radio communication and radio messages - SMCP related to procedures for internal and external communication

Obiettivi formativi e competenze attese

A conclusione del progetto gli studenti dovranno sostenere una prova scritta, corretta da entrambi i docenti con apposita griglia predisposta. Gli studenti dovranno, altresì, produrre un lavoro multimediale che sarà valutato dall'insegnante di DNL in collaborazione con l'insegnante di Inglese. L'esito della prova sarà parte integrante della valutazione finale di ciascun alunno nella DNL di indirizzo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **PROGETTO "GUTENBERG"**

Gestione del modulo: Il progetto si svolgerà nelle classi seconde dell'ITI e dell'ITG "Nicholas Green – Falcone e Borsellino". E' previsto un incontro con l'autore. Tempi: Maggio
Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, lettura.
CONTENUTI Libro scelto tra quelli proposti dalla rete: lettura, commenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinamento alla lettura. - Far conoscere autori e problematiche contemporanee
Incontro con l'autore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **INCONTRO CON L'AUTORE LUCA BIANCHINI**

Gestione del modulo: Il progetto si svolgerà nelle classi quinte dell'ITI e dell'ITG "Nicholas Green – Falcone e Borsellino". E' previsto approfondimento nelle classi sulla biografia e le opere dello scrittore Luca Bianchini nonché la visione dei film "Io che

amo solo te” e “La cena di Natale” tratti dagli omonimi libri di Bianchini. Tempi: Novembre-Dicembre 2018 Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, lettura. CONTENUTI • Approfondimento biografico in classe su Luca Bianchini • Approfondimento delle tematiche affrontate nei vari libri • Visione del film “Io che amo solo te” • Visione del film “La cena di Natale”

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinamento alla lettura - Far conoscere autori e problematiche contemporanee - Incontro con l'autore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PNIT: PROVA DI INGLESE TECNICO NAZIONALE**

Management: La PNIT, prova di inglese tecnico nazionale, è concordata tra i diversi I.I.S. italiani afferenti all'indirizzo di studi “trasporti e logistica, opz. Conduzione del mezzo navale”. Previsti incontri e confronti in itinere, durante l'anno scolastico, vengono definiti contenuti, modalità e destinatari della suddetta prova. La prova viene somministrata nel corso del secondo quadrimestre. Scheduling: da gennaio a maggio. Teaching Methods: Cooperative learning, ascolto attivo, peer tutoring/scaffolding, lezione frontale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento della competenza inglese tecnico quale disciplina professionalizzante A conclusione del progetto gli studenti dovranno sostenere una prova scritta nazionale, inviata all'uopo dalla scuola polo della rete e corretta dal docente di lingua inglese sulla base di apposita griglia unanimemente condivisa. L'esito della prova verrà considerato per la stesura di una graduatoria nazionale tra gli istituti “trasporti e logistica, opz. Conduzione del mezzo navale” .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **IL RILIEVO CON LE NUOVE TECNOLOGIE: DRONI E ... (ARCHEOLOGIA –
INFRASTRUTTURE – COSTRUITO - TERRITORIO)**

Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, lezione frontale, attività laboratoriale, problem solving
CONTENUTI Introduzione La struttura del sistema DRONE Principio di funzionamento Classificazione dei metodi di impiego Errori nelle riprese Configurazione base per un rilievo topografico Tecniche di rilievo Pianificazione delle riprese dei fotogrammi Rielaborazione dei dataset e restituzione grafica del rilievo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper riconoscere il contesto di impiego del rilievo con drone - Saper valutare la precisione con cui vengono definiti i punti nel rilievo integrato drone-stazione totale-GPS - Saper pianificare una semplice sessione di un piano di volo - Saper utilizzare software specifici per la restituzione del rilievo - Comprendere la modalità e le potenzialità offerte dal rilievo mediante droni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **VIVO IL TERRITORIO ED IMPARO A CONOSCERLO**

Metodi didattici: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring, lezione frontale, attività laboratoriale e problem solving. Si organizzerà in incontri – sopralluoghi in co-docenza durante i quali i ragazzi affronteranno e vivranno un’esperienza “immersiva” e “coinvolgente” del mondo del lavoro. Le attività hanno come finalità lo sviluppo delle competenze operative dello studente nel settore delle costruzioni al fine di una diretta spendibilità della sua preparazione nel mondo del lavoro. **CONTENUTI** Introduzione

Fase di campagna: • Fotografie – schizzi d'insieme • Rilievo a vista • Analisi delle parti e degli elementi • Progetto di rilievo, cosa rilevare e come, attrezzature e strumenti • Prelievo delle misure con metodo delle trilaterazioni e per ascisse e ordinate • Graficizzazione del rilievo • Strumenti per il rilievo • Metodi di misura: diretto – longimetrico, strumentale – topografico, indiretto - fotogrammetrico

Obiettivi formativi e competenze attese

• Saper effettuare un rilievo come raccolta di tutti i dati identificativi che intervengono nella definizione del manufatto, della conformazione interna ed esterna e delle sue tecniche costruttive • Saper applicare le specifiche procedure e metodologie di rilievo • Saper effettuare un rilievo diretto (longimetrico) e strumentale (topografico) • Saper effettuare la restituzione grafica del rilievo utilizzando software grafici specifici
Previsto rilievo e restituzione grafica del monumento da riqualificare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **CLIL - MAIN FASHION DESIGNERS AND BRANDS**

Management: Il progetto CLIL si svolgerà per la classe V D indirizzo Sistema Moda dell'IIS "Green-Falcone-Borsellino" di Corigliano Calabro. E' previsto un incontro settimanale che si terrà durante le ore curricolari. Il progetto CLIL per la classe quinta, reduce della medesima esperienza dell'anno precedente, si intende come approfondimento della materia di indirizzo Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda e come potenziamento linguistico atto a sviluppare maggiormente le capacità delle discenti ad interloquire in L2. Scheduling: da gennaio a marzo Teaching Methods: Cooperative learning, ascolto attivo, tutoring. CONTENUTI - Fashion Shows and Brands - Versace - Prada - Hermès - Yves Saint Laurent - Louis Vuitton - Jean-Paul Gaultier - Givenchy - John Galliano

Obiettivi formativi e competenze attese

A conclusione del progetto agli studenti sarà richiesto di redigere un testo in formato multimediale che sarà valutato dall'insegnante di DNL. L'esito della prova sarà parte

integrante della valutazione finale di ciascun alunno nella DNL di indirizzo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

Moda

❖ **ILLEGALITÀ, NO GRAZIE!**

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri con esperti del settore. - Educazione alla legalità e cittadinanza attiva; - Violenza di genere e reati contro la persona; - Stupefacenti: riflessioni e approfondimenti normativi - Stupefacenti. Tipologia ede effetti - Cervello, mente e droghe - Controllo del territorio e prevenzione dei reati di bullismo, vandalismo, danneggiamenti, traffico sostanza stupefacenti, furti negli Istituti Scolastici; - Bullismo e cyberbullismo - La sicurezza sul Web – Adescamento in chat – Cyberbullismo - Giochi online □ Segnaletica stradale – Guida dei ciclomotori, motocicli e minicar – certificato di idoneità alla guida “ Patentino” – Uso del casco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è promosso dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per prevenire episodi di bullismo, di vandalismo, di spaccio e di uso di sostanze stupefacenti ed altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ICARO**

Icaro è una campagna sulla sicurezza stradale, rivolta ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole e della legalità, attraverso una serie di incontri svolti da funzionari e tutor della Polizia stradale, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Federazione Ciclistica. Come di consueto, al progetto Icaro è abbinato un concorso sui temi della sicurezza stradale, che negli anni ha visto la partecipazione interessata e costante di docenti e studenti con la produzione di elaborati di alto livello qualitativo. Il concorso, indetto dalla Polizia di Stato in collaborazione con la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR e tutti i partner sopracitati, è destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. I partecipanti sono chiamati a realizzare un marchio/logotipo in grado di esprimere, in termini di efficacia comunicativa, l'essenza della campagna sulla sicurezza stradale "Icaro".

Obiettivi formativi e competenze attese

I partecipanti sono chiamati a realizzare un marchio/logotipo in grado di esprimere, in termini di efficacia comunicativa, l'essenza della campagna sulla sicurezza stradale "Icaro".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PRETENDIAMO LEGALITÀ, A SCUOLA CON IL COMMISSARIO MASCHERPA**

La Polizia di Stato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la 2^a edizione del Progetto: "PretenDiamo legalità, a scuola con il Commissario Mascherpa", finalizzato alla promozione della cultura della legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti sono invitati a sviluppare il tema: "Impara a fare le scelte giuste...puoi cambiare il mondo" attraverso: - Realizzazione di un graphic novel, per un massimo di dieci tavole, con protagonista il Commissario Mascherpa impegnato nella risoluzione di un'indagine. Oltre alle tavole del fumetto, gli studenti realizzeranno il plot e la

sceneggiatura della storia da ambientare nel territorio in cui lavora il Commissario Mascherpa; - Realizzazione di uno spot della durata massima di 180 secondi su supporto DVD.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **CHI NON SI FORMA SI FERMA - II**

Sono previsti interventi di prevenzione per il contrasto del disagio dei minori preadolescenti, Saranno realizzati percorsi di approccio metodologico basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con una elevata attenzione al singolo e alle dinamiche dei microcontesti sociali e si configura come lavoro di rete tra i diversi soggetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona umana, perciò la sua formazione sociale, civile, professionale, culturale e religiosa dei minori: ragazzi, adolescenti e giovani, studenti lavoratori e giovani in cerca di lavoro o disoccupati dei ceti popolari; - Far crescere tra i cittadini una maggiore sensibilizzazione sul problema del disagio e dell'emarginazione giovanile promuovendo l'elaborazione e la diffusione di una cultura preventiva aperta alla partecipazione responsabile nella vita sociale; - Sviluppare solidarietà con i minori e i giovani che sperimentano difficoltà nell'acquisire una chiara identità sociale, culturale e personale; - Sollecitare l'attenzione degli enti pubblici, privati e dei singoli cittadini verso i minori e i giovani che vivono varie forme di disagio; - Promuovere nella società civile, e in particolare nelle famiglie, negli educatori e nelle agenzie educative una cultura della presa in carico e della prevenzione solidale nei confronti delle molteplici forme di disagio diffuso e della devianza minorile e giovanile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Multimediale

 ❖ **COMUNICAZIONE E MONDO DEL LAVORO: VECCHI E NUOVI STRUMENTI -
FONDAZIONE SCOPELLITI**

Il progetto proposto ha il macro-obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari a una corretta presentazione nel mondo del lavoro. Gli strumenti utilizzati riguardano specifiche competenze tecniche che spaziano dalla costruzione di un curriculum "classico" all'uso consapevole dei social network ai fini lavorativi, alla costruzione di un discorso di presentazione da utilizzare in fase di colloquio. Il progetto è rivolto agli studenti di quarto e quinto anno e si articola in quattro moduli da venti ore. Modulo 1 Redigere un curriculum e realizzare un video curriculum Con questo modulo gli studenti assimileranno importanti nozioni riguardanti la comunicazione scritta, verbale e non verbale. Accanto alla stesura del curriculum "classico", i ragazzi acquisiranno le nozioni necessarie a realizzare un video curriculum, strumento in uso già da qualche anno negli Stati Uniti e affermatosi anche in Italia grazie al canale YouTube come integrazione al tradizionale cv cartaceo. Gli studenti impareranno: cosa è un video curriculum, quali sono i vantaggi per chi cerca lavoro, come realizzare un video per presentare se stessi nel migliore dei modi e proporre la propria candidatura anche all'estero. Modulo 2 Presentarsi a un colloquio di lavoro In questo modulo gli studenti impareranno a gestire un colloquio di lavoro sia dal punto di vista dell'immagine che del contenuto, con particolare attenzione alla differenza tra comunicazione verbale e comunicazione paraverbale. L'obiettivo sarà "conquistare" il selezionatore, allenandosi con simulazioni da praticare in gruppo. Modulo 3 Costruire un discorso Gli studenti impareranno a: fare ordine tra i contenuti, svilupparli e strutturarli, scegliere cosa dire e come per costruire la narrazione e la presentazione. La vera differenza, che rende un discorso funzionale o meno, sta nella forma e nel modo in cui si comunica. Che si tratti di esporre una storia personale o una presentazione a seguito di una ricerca o di uno studio, l'esposizione diventa fondamentale per poter valorizzare il contenuto di quello che vogliamo raccontare. Il compito di un oratore, nella costruzione di un discorso, è trasferire nella mente di chi

ascolta qualcosa di straordinario, un dono che si possa definire idea. Modulo 4 Usare i social media per la costruzione della “brand reputation” Anche la cosiddetta reputazione digitale (attenzione alle immagini e ai commenti sui profili social) gioca un ruolo ormai sempre più importante per la propria presentazione nel mondo del lavoro. In particolar modo se si sceglie un impiego legato al mondo digital e comunicazione. Mettere in vetrina le proprie passioni e veicolare le proprie competenze serve a comunicare versatilità, elasticità mentale e capacità relazionali. I social network sono ormai largamente usati per pubblicare contenuti e creare reti di contatti; ciascun social - Facebook, Myspace, Twitter, Flickr, LinkedIn, Instagram, ecc - ha caratteristiche proprie e diverse finalità di utilizzo: Facebook, ed esempio, è un contenitore generalista che punta tutto sulle amicizie, Twitter è un cosiddetto “microblogging” che ha come obiettivo la condivisione di pensieri e stati d’animo, Youtube e Flickr condividono rispettivamente video e immagini, LinkedIn ha la specifica finalità di creare reti lavorative, ecc. In questo modulo gli studenti impareranno un uso consapevole dei social, identità reale e “virtuale”, i rischi connessi col mettere a disposizione della rete informazioni private.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo specifico è quello di attivare maggiormente le competenze trasversali, o soft skill, ossia le abilità necessarie a gestire in maniera autonoma ed efficace le diverse situazioni personali e lavorative, fondamentali per affrontare un mercato del lavoro sempre più globale e interdipendente. In generale, le competenze trasversali afferiscono alla sfera del ragionamento e dell’intelletto e rappresentano un aspetto fondamentale nel processo di costruzione del sé; in particolare, esse aiutano a sviluppare una mentalità aperta e flessibile, analizzare situazioni e contesti, accrescere il pensiero critico ed elaborare soluzioni anche in contesti critici, attraverso la messa in pratica del problem solving. Una delle competenze trasversali più importanti è la capacità di comunicare efficacemente, parlare in pubblico in modo sicuro e disinvolto, e instaurare un “legame di fiducia” con i propri interlocutori.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Multimediale

❖ **“CIAK... UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO”**

Progetto del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro che promuove il raccordo tra scuola e giustizia ed apre le porte dei Tribunali ai ragazzi, permettendo loro di entrare e conoscere il mondo della giustizia minorile e gli operatori che vi lavorano. Il progetto si rivolge alle scuole calabresi (istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado) con una particolare attenzione verso alcune realtà, in cui la capillare diffusione della criminalità organizzata rende assolutamente evanescente il concetto di legalità, che stenta ad affermarsi anche tra i più giovani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Quale obiettivo ci si prefigge di dedicare tempo alla formazione dei docenti ma soprattutto di dare spazio ai ragazzi, centro e fulcro dell’iniziativa, per discutere le loro realtà di appartenenza, stimolare maggiormente la consapevolezza del loro ruolo attivo nella difesa della legalità, esortare la discussione e le riflessioni degli stessi sui temi trattati e coinvolgerli attivamente nella ricerca delle fattibili proposte di risposta ai fenomeni di criminalità ed alle problematiche all’interno degli istituti stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Il progetto Coding nelle scuole coinvolge gli studenti delle classi del biennio dell'Istituto in continuità con gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado. L'obiettivo è sfruttare le risorse tecnologiche e informatiche a scopo didattico avvicinando anche i più giovani al pensiero computazionale abituandoli al ragionamento tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche quali Scratch, AppInventor e la scheda elettronica Arduino.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Quadro delle Competenze dell'“IMPRENDITORIA DIGITALE”, noto anche come OURGYM, è uno strumento per migliorare la competenza “IMPRENDITORIA DIGITALE” degli studenti italiani di ogni ordine e grado; pubblicato in questa prima versione in ottobre 2018 è destinato a diventare un punto di riferimento per molte iniziative finalizzate allo sviluppo della competenza digitale a livello nazionale nelle Istituzioni Scolastiche.

Il Quadro delle Competenze è presentato sul sito web (www.ourgym.education) ed è supportato da un primo prototipo di ambiente di apprendimento (www.ourgym.education/elearning/) in cui con una logica di Piani di Formazione associati alle singole Competenze è possibile far acquisire dei

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Badge agli studenti (nelle versioni successive i badge aderiranno allo standard Open Badge).

In linea di massima, si anticipa che mentre il sito web www.ourgym.education rappresenta la vetrina del curriculum, l'ambiente www.ourgym.education/elearning/ è la palestra vera e propria dove gli studenti potranno "allenarsi" per acquisire le competenze previste in esso.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le iniziative da mettere in atto per le fasi di accompagnamento e sperimentazione del curriculum delle competenze digitali "Imprenditoria Digitale" e dell'ambiente di apprendimento associato denominato OURGYM.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività è destinata agli studenti del biennio insieme agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'utilizzo di mezzi e strumenti digitali per il coding e la robotica permettono di ottimizzare percorsi didattici orientati all'incremento delle competenze digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Il Quadro delle Competenze dell'“IMPRENDITORIA DIGITALE”, noto anche come OURGYM, è uno strumento per migliorare la competenza “IMPRENDITORIA DIGITALE” degli studenti italiani di ogni ordine e grado; pubblicato in questa prima versione in ottobre 2018 è destinato a diventare un punto di riferimento per molte iniziative finalizzate allo sviluppo della competenza digitale a livello nazionale nelle Istituzioni Scolastiche.

Il Quadro delle Competenze è presentato sul sito web (www.ourgym.education) ed è supportato da un primo prototipo di ambiente di apprendimento (www.ourgym.education/elearning/) in cui con una logica di Piani di Formazione associati alle singole Competenze è possibile far acquisire dei Badge agli studenti (nelle versioni successive i badge aderiranno allo standard Open Badge).

In linea di massima, si anticipa che mentre il sito web www.ourgym.education rappresenta la vetrina del curriculum, l'ambiente www.ourgym.education/elearning/ è la palestra vera e propria dove gli studenti potranno “allenarsi” per acquisire le competenze previste in esso.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le iniziative da mettere in atto per le fasi di accompagnamento e sperimentazione del curriculum delle competenze digitali “Imprenditoria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Digitale" e dell'ambiente di apprendimento associato denominato OURGYM.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è destinata agli studenti del triennio. L'utilizzo congiunto di AppInventor e Arduino ha lo scopo di incrementare l'interesse per le materie tecniche, semplificare le procedure di acquisizione di nozioni di programmazione, sviluppare le conoscenze sui sensori e attuatori e far sì che gli alunni possano affacciarsi al mondo della robotica in modo intuitivo ed efficace.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPSIA "N.GREEN" CORIGLIANO C. - CSRI06601L

SERALE IPSIA CORIGLIANO C. - CSRI066512

ITI CORIGLIANO CALABRO - CSTF06601D

CORSO SERALE ITI DI CORIGLIANO CALABRO - CSTF06650T

FALCONE-BORSELLINO - CSTL06601N

ITG"FALCONE-BORSELLINO" ROSSANO - CSTL06602P

CORSO SERALE ITG DI CORIGLIANO CALABRO - CSTL066502

CORSO SERALE ITG DI ROSSANO - CSTL066513

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione e di certificazione delle competenze, nonché la griglia di valutazione del profitto, sono riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Valutazione e certificazione delle competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva sono riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I criteri di attribuzione del credito scolastico, in regime transitorio per l'anno scolastico 2018/2019, sono riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Criteri di attribuzione del credito scolastico.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli alunni con disabilità e BES vivono un clima scolastico positivo. Il gruppo dei docenti di sostegno è abbastanza motivato e coordinato. Vengono attivate iniziative efficaci, con risultati positivi per l'inserimento scolastico e sociale. Si percepisce una

relazione positiva e collaborativa tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. La Scuola ha programmato e realizzato specifici interventi formativi sulla problematica BES. La Scuola facilita l'ingresso degli alunni di altra nazionalità e li sostiene nella fase di adattamento al nuovo contesto. Favorisce un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità, adeguando i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli stessi. La formulazione di specifici progetti educativi individualizzati considera lo studente come il protagonista della propria crescita, del proprio progetto di vita.

Punti di debolezza

La presenza di studenti con disabilità è elevata. Solo una parte dei docenti di sostegno è titolare; molti sono precari e si alternano ogni anno. Alcuni studenti disabili frequentano con poca regolarità. È necessario rinnovare processi ed azioni di intervento, con riferimento ad una riorganizzazione più generale della comunità scolastica. Per gli alunni BES, in alcuni casi, si ha difficoltà nel riconoscere le macrocategorie di appartenenza e nell'allocare le risorse necessarie. L'intervento educativo mirato al recupero e all'integrazione di soggetti in situazione di disabilità e di svantaggio necessita di strategie attuate globalmente, senza scollamenti e fratture tra scuola, insegnanti, operatori sociali, servizi specialistici e famiglia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti compensano le difficoltà legate ai fattori logistici attivando strategie di recupero durante le ore curricolari. Si attivano corsi di recupero a fine quadrimestre e per il giudizio sospeso a fine anno. Gli alunni con particolari attitudini, partecipano a varie attività esterne extracurricolari (teatro, gare sportive, concorsi a premi letterari), con risultati molto positivi. L'istituzione scolastica ha trovato collocazione in una logica di rete e in Poli tecnico professionali, costruendo legami e collaborazioni con altre scuole, Enti Locali, Università, strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci.

Punti di debolezza

I fattori logistici, legati soprattutto al sistema dei trasporti locali, limitano la possibilità di azioni di recupero e potenziamento. Le carenze risultano diffuse e solo in parte sono colmate dagli interventi durante l'orario curricolare. I debiti formativi si concentrano maggiormente in determinate discipline. Va rivista l'organizzazione complessiva della scuola per proporre strategie di interventi più efficaci, in grado di elevare lo standard qualitativo degli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il protocollo di accoglienza e inclusione che la scuola si propone di seguire è dettagliatamente descritto nel documento allegato alla presente sezione del PTOF. Esso prende in considerazione gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quelli in situazione di svantaggio e gli studenti stranieri.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione della documentazione specifica necessaria e i ruoli ad essi attribuiti sono dettagliatamente descritti nel documento allegato alla presente sezione del PTOF.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia e, più specificatamente, il rapporto tra la stessa famiglia e la scuola in caso di studenti in difficoltà sono dettagliatamente descritti nel documento allegato alla presente sezione del PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri di monitoraggio e valutazione sono descritti nel documento allegato alla presente sezione del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e le strategie di orientamento per gli studenti in difficoltà sono descritti nel documento allegato alla presente sezione del PTOF.

Approfondimento

Il protocollo di accoglienza e inclusione che la scuola si propone di seguire è dettagliatamente descritto nel documento allegato alla presente sezione del PTOF.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza e inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;• predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti;• rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti;• coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico;• curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria;• contattare altre istituzioni per iniziative programmate;• rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto;• provvedere per comunicazioni urgenti scuola - famiglia;• curare il settore organizzativo;• curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale;	2
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF AREA 2 - GESTIONE DEL RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO/INVALSI AREA 3 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA/CONTINUITÀ/RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ED ISTITUZIONI AREA 4 - PREDISPOSIZIONE PROGETTI	8



	(PON/POR/MIUR/Enti) AREA 5 - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO AREA 6 - SUPPORTO ATTIVITÀ DOCENTI AREA 7 - VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE AREA 8 - SUPPORTO ALUNNI E FAMIGLIE/ GESTIONE ALUNNI H-PREDISPOSIZIONE PAI-BES	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; • coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico; • curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria; • contattare altre istituzioni per iniziative programmate; • rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto; • provvedere per comunicazioni urgenti scuola - famiglia; • curare il settore organizzativo; • curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale; 	3
Responsabile di laboratorio	<p>ITI CORIGLIANO 1-CARTEGGIO E SIMULATORE 2- SCIENTIFICO/CHIMICA 3- INCLUSIONE 4- FISICA 5- TECNOLOGICO 6- INFORMATICO/LINGUISTICO 7- MULTIMEDIALE 2/AUDIOVISIVI 8- MULTIMEDIALE/SCIENTIFICO 9- IMPIANTI 10- ELETTRONICA 11- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA 12- SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE ITG CORIGLIANO 1-COSTRUZIONI E IMPIANTI 2- GEOPEDOLOGIA 3- INFORMATICO/LINGUISTICO 4-TOPOGRAFIA ITG ROSSANO 1-COSTRUZIONI E IMPIANTI 2-GEOPEDOLOGIA 3-TOPOGRAFIA</p>	19



Animatore digitale	<p>L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico.</p> <p>1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica</p>	1
--------------------	---	---



	condotta da altre figure.	
Comitato tecnico-scientifico	a) collabora con gli organi collegiali nella definizione dei bisogni del territorio; b) concorre alla programmazione e definizione delle attività di alternanza scuola lavoro, dei progetti di orientamento e delle iniziative di ricerca e sperimentazione. c) formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività; d) definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività; e) monitora e valuta la progettualità tecnico-scientifica delle attività svolte; f) definisce il proprio piano di lavoro; g) propone misure di accompagnamento post diploma favorendo l'istituzione dell'albo dei diplomati con competenze reali acquisite al termine dell'attività formativa; h) ha funzioni consultive del D.S., del Collegio Docenti e delle sue articolazioni, del Consiglio d'Istituto nei processi decisionali finalizzati alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) con riferimento alle aree di indirizzo e alla progettazione degli spazi di autonomia.	50
Responsabile divieto fumo	Vigila sul rispetto dei divieti previsti dalla norma e dal regolamento d'Istituto.	3
RSU	Ha il compito di tutelare i diritti di insegnanti e personale ATA. Partecipa alla contrattazione sindacale.	3
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Guida il docente neoimpresso in ruolo lungo il percorso dell'anno di formazione	10



	secondo le indicazioni normative ministeriali.	
Responsabile sistema qualità	Lavora per garantire un sistema fondato sulla ricerca dell'efficacia e sul miglioramento continuo.	1
Responsabile informatico e curatore sito web	Si occupa di tutte le comunicazione interne ed esterne, della gestione del sito scolastico e dei social media.	1
Comitato di valutazione docenti	Valuta. insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.	3
Coordinatori di classe	<p>Il coordinatore rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none">• il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto• responsabile degli esiti del lavoro del consiglio• facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni:• si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio)• controlla e garantisce la corretta comunicazione scuola/famiglia• tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza in rapporto ai colleghi della classe:• controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) in rapporto ai genitori• informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà• tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe• guida e coordina i consigli di classe• relaziona in merito all'andamento generale	36



	della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe • propone riunioni straordinarie del CdC • cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) in rapporto alla Direzione della scuola: • condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF • è referente rispetto alla Dirigenza	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	a) individua i fattori di rischio, valuta i rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elabora le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo delle misure adottate; c) elabora le procedure di sicurezza per le varie attività ; d) propone di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.	1
Coordinatori di dipartimento	I docenti coordinatori si occupano di gestire e coordinare le seguenti aree di indidizzo: 1- UMANISTICO 2- SCIENTIFICO 3- ELETTRONICO-MECCATRONICO-TESSILE 4- TRASPORTI 5- CAT 6 -SOSTEGNO	6
Commissione accoglienza	Si occupa dell'accoglienza degli studenti iscritti al primo anno di corso, guidandoli nei primi giorni di adattamento al nuovo ambiente e offrendo la propria disponibilità anche ai genitori.	9



Commissione Alternanza Scuola-Lavoro	Si occupa di organizzare e gestire le attività e i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per i diversi indirizzi presenti nell'Istituto.	12
Commissione Orientamento	La Commissione ha i seguenti compiti: - Coordinamento delle attività di continuità; - Orientamento e tutoraggio; - Promozione e organizzazione di attività espressive, comunicative, sportive; - Collabora con la Funzione Strumentale relativa all'Area 3 partecipando alle riunioni di lavoro convocate dalla stessa; - contribuisce alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; - partecipa ad incontri promossi da istituzioni, EE.LL, associazioni, reti di scuole su temi specifici; - propone al Collegio dei Docenti e/o al Dirigente Scolastico, iniziative, attività e progetti; - cura le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento; - produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; Iha, inoltre, funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.	19
Nucleo Interno di Valutazione	Le funzioni del NIV sono: 1.promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; 2. valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa e dal	7



	<p>Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio; 3. può avvalersi della competenza tecnica delle FF.SS.; 4. si può autoconvocare.</p> <p>Compiti del NIV: 1. valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento; 2- progettare e organizzare delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; 3- valutare le attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto; 4- redigere il RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV; 5- individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; 6- individuare le aree e le modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; 7- individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione-valutazione di Istituto; 8 -condividere/socializzare gli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redigere il bilancio sociale per gli stakeholder.</p>	
Commissione elettorale	Si occupa di organizzare e gestire le fasi di voto ed elezione dei diversi organi collegiali presenti nell'Istituto.	5



<p>Organo di Garanzia</p>	<p>L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.</p>	<p>7</p>
---------------------------	---	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A002 - DESIGN DEI METALLI,	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento	1



DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. L'insegnante è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	14
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Il docente è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. L'insegnante è impegnata sul sostegno.	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	
A020 - FISICA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A021 - GEOGRAFIA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Un docente svolge 14 ore di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Una docente svolge attività di potenziamento per 18 ore. Un docente è impegnato sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
A026 - MATEMATICA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	9
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Il docente è impegnato sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
A033 - SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento</p>	4



CHIMICHE	di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Un docente è impegnato in attività di potenziamento per 18 ore. Due docenti sono sul sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	9
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e	3



	<p>modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A043 - SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A044 - SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO-	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento</p>	4



AZIENDALI	<p>di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Tre docenti sono impegnati sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Tre docenti sono impegnate per 11, 18 e 9 ore in attività di potenziamento. Tre docenti sono impegnati sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	9
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. I due docenti sono impegnati sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2
A048 - SCIENZE	<p>La progettazione didattica è condivisa con</p>	4



MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Un docente è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Due docenti sono	3



	<p>impegnati sul sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Il docente è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



B003 - LABORATORI DI FISICA	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B009 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Due docenti sono impegnati sul sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	3
B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e</p>	3



	<p>modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
B018 - LABORATORI DI SCIENZE E	<p>La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento</p>	2



TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO- SANITARI	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Il docente è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
B024 - LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE NAUTICHE	La progettazione didattica è condivisa con tutti i docenti appartenenti al dipartimento di riferimento e comprende finalità, definizione delle competenze in entrata e in uscita, modalità di svolgimento, tempi e modalità di valutazione. Un docente è impegnato sul sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; • cura l'organizzazione della Segreteria; • redige gli atti di ragioneria ed economato; • dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; • lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ STAKEHOLDERS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati



❖ STAKEHOLDERS

	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

Approfondimento:

Il territorio è una risorsa importante per lo studente, integra e definisce il progetto di vita di ogni alunno. Consapevole che al progetto di vita di ogni studente devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'I.I.S. "Nicholas Green – Falcone Borsellino", ha stretto e mantiene rapporti con il tessuto attivo e produttivo del comprensorio. Pertanto soggetti partner sono:

- **Enti Locali (Comuni di Corigliano e Rossano, Provincia di Cosenza, Regione Calabria)**
- **Confcommercio Cosenza**
- **Collegio dei Geometri di Cosenza**
- **Autorità Portuale di Gioia Tauro**
- **Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro)**
- **Aziende del Territorio**
- **Società Nazionale Salvamento**



- Istituti Secondari di 1° Grado
- Istituti Secondari di 2° Grado regionali e nazionali
- Atenei Universitari
- Enti Nazionali ed Europei (INDIRE, ANITEL)
- Arpacal
- Diocesi di Rossano
- ASP
- Associazione volontariato salesiani
- CRI Italiana
- Centro velico Lucano
- Sibari Fly

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'IC "ERODOTO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Proprio nell'ottica di una sempre maggiore apertura al territorio, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa quadriennale con l'I.C. "Erodoto" di Corigliano-Rossano di cui si riporta di seguito il testo integrale:

PREMESSA

Preso atto che il quadro normativo in materia di autonomia scolastica e in particolare la Legge 107 del 13 Luglio 2015 è l'occasione per formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni tra le finalità generali perseguite dagli enti locali, dagli organismi del terzo settore, dalle scuola del territorio, e il progetto educativo e formativo che le istituzioni scolastiche sono chiamate a formalizzare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Considerato che il presente patto si propone di favorire:

- La realizzazione di un sistema formativo integrato
- La progettualità condivisa
- Il coordinamento e l'immissione in rete delle risorse e delle competenze dei diversi enti e organismi sottoscrittori
- L'ulteriore qualificazione della scuola pubblica attraverso l'integrazione con le opportunità formative ed educative disponibili nel territorio
- Il consolidamento della scuola come comunità, secondo il modello di Scuola Senza Zaino: fondato sui valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità, trasformati in azioni che riguardano i docenti, i bambini-ragazzi, i genitori.

Ritenuto necessario prevedere una forma ulteriore di progettazione a livello di soggetti già impegnati con l'Ic Erodoto in progettazioni condivise

Vista e riconfermata la necessità di qualificare ulteriormente il ruolo della scuola pubblica come occasione di crescita della coscienza di appartenenza alle comunità locali, alla comunità nazionale, all'Unione Europea, all'umanità globalmente intesa.

Considerato che il presente Protocollo di intesa si propone di favorire:



- **La realizzazione di un sistema formativo integrato:**
- coerente con i valori condivisi che costituiscono il patrimonio da non disperdere della comunità locale;
- in grado di dare risposte adeguate ai nuovi e vecchi diritti di cittadinanza, dei bambini e delle bambine;
- in grado di comprendere e far incontrare le culture locali che trovano origini nelle tradizioni , con le culture europee e mondiali;
- **L'attenzione ai luoghi fisici e mentali** in cui le comunità e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano in funzione del miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie;
- **Il rispetto del diritto del bambino** ad avere uno sviluppo del pensiero libero da condizionamenti ideologici
- **la riorganizzazione dell' ambiente fisico delle aule e delle scuole** , insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l' attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell' infanzia.
- **La qualificazione della scuola in cui**
 - lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l' orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.
 - la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.
 - l'Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte degli amministratori locali affinché "**l' approccio globale al curricolo**", la cornice pedagogica che sta intorno ai valori citati e rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'IC ERODOTO E I RAPPRESENTANTI LEGALI (O LORO



DELEGATI) DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI convengono e stipulano il seguente
PATTO PER LA SCUOLA COMUNITA':

Art. 1 Finalità

La presente intesa è finalizzata alla progressiva realizzazione dell'autonomia secondo le modalità indicate negli articoli successivi.

Art.2 Ambito territoriale

L'ambito territoriale di intervento è la comunità locale di Corigliano Rossano

Art. 3 Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono gli Enti Locali, le istituzioni e gli organismi che per la loro identità e funzioni rappresentano potenziali alleati del progetto di Scuola Comunità che l'Istituto Comprensivo Erodoto vuole realizzare ispirandosi al Modello di Scuola Rete Senza Zaino.

Art. 4 Organi

Al fine di raggiungere gli obiettivi della presente intesa è previsto un Comitato di coordinamento composto dai rappresentanti legali (O loro delegati) e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Erodoto con funzione di Presidente.

Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno e può prevedere la partecipazione dei diversi rappresentanti e di esperti eventualmente interessati.

Il comitato assolve a compiti di coordinamento e di elaborazione delle linee progettuali con particolare riguardo alla preparazione del PTOF o al suo aggiornamento, visto come documento di incontro della domanda formativa di cui si fanno portatori gli enti locali e gli organismi sottoscrittori, quali soggetti portatori di interessi diffusi, con l'offerta formativa di competenza esclusiva della scuola.

Art. 5 Obiettivi condivisi: valori cultura

L'Ic Erodoto e gli organismi sottoscrittori si impegnano a diffondere i valori costituzionali idonei alla formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale e internazionale, convinti che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si trasmettono.



In particolare condividono i seguenti principi:

a) La condivisione dei valori e delle regole, la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità locale.

- **Scuola**

Inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa progetti volti a sostenere lo spirito di solidarietà e appartenenza, in particolare per quanto riguarda la promozione dell'adesione a valori e regole comuni, per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- **Amministrazione comunale**

Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola in relazione alle risorse disponibili.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

b) La scuola è luogo per eccellenza di elaborazione fruizione della cultura anche in riferimento alle manifestazioni di cultura locale

- **Scuola**

- Inserisce nel PTOF specifici progetti volti a diffondere e sostenere la consolidata attenzione del territorio nei confronti di tutte le forme artistiche anche mediante il coinvolgimento dei musei, dei teatri e delle biblioteche e degli altri istituti pubblici operanti in tali settori.

- **Amministrazione comunale**

Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola in relazione alle risorse disponibili.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**



Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

- c) **Il sapere e la cultura non si costruiscono e si sviluppano solo attraverso i libri di testo.**

Scuola

- Utilizza pienamente le proposte di conoscenza del territorio offerte dagli itinerari didattici o le occasioni culturali, collocandoli in progetti concordati e integrati, anche per lo sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

- d) **L'attenzione ai nuovi modi di comunicare ed alla loro implicazione nell'organizzazione della cultura e della società.**

Scuola

- Attua specifici progetti volti a diffondere, valorizzare, potenziare:
- a) la conoscenza delle lingue straniere ed a certificare le competenze dei ragazzi al termine della scuola del primo ciclo;
- b) l'utilizzo dell'informatica e della multimedialità, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sostiene la diffusione dei nuovi linguaggi anche attraverso la formazione degli insegnanti.
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite, concordandole anno per anno.
- Partecipano alla raccolta diffusione delle esperienze didattiche promuovendo nuove



sperimentazioni.

e) L'importanza dell'educazione motoria e dell'avviamento allo sport nella scuola

Scuola

- Promuove la diffusione delle attività sportive e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, anche attraverso alla realizzazione di attività di avviamento allo sport in orario scolastico ed extrascolastico in particolare sviluppando le attività motorie.
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite, concordandole anno per anno.

f) L'attenzione ai problemi ambientali

Scuola

- Inserisce nel Piano dell'offerta formativa specifici progetti di educazione alla sostenibilità nell'ottica dell'Agenda 2030
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

g) La promozione della cultura della memoria

Scuola

Realizza azioni didattiche ed eventi per:

- implementare la funzione del ricordo, che non è un nostalgico voltarsi indietro nella Storia, ma un ben più corposo dare un senso al passato per costruire un futuro che non ne ripeta gli errori.
- Ricerca le coordinate che permettano di interpretare le nuove situazioni con la consapevolezza dei pericoli o delle opportunità che certi meccanismi culturali, sociali



e individuali innescano

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

h) La diffusione della cultura della legalità.

Scuola

Promuove un programma diffuso e partecipato di attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica, contro mafie, corruzione e illegalità.

Organizza e partecipa alle giornate nazionali del 21 Marzo dedicato alla memoria e al ricordo delle vittime di mafia e del 23 Maggio ricorrenza della strage di Capaci.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

Al fine di assicurare la necessaria continuità nel tempo delle proposte sopra citate, l'Istituto Comprensivo Erodoto e gli enti sottoscrittori del protocollo, si impegnano a siglare appositi accordi che prevedono i rispettivi impegni , prospettando una compartecipazione nella progettualità degli interventi.

Art. 6 Durata dell'intesa

La presente intesa ha la durata di anni quattro fino al 31/08/2022.

Art. 7 Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente accordo , si fa riferimento ai singoli accordi che verranno eventualmente siglati con gli enti sottoscrittori per progettualità specifiche.

**❖ U.F.5 - DIDATTICA INCLUSIVA: TECNOLOGIE, METODOLOGIE, STRUMENTI**

La presenza di classi sempre più eterogenee amplifica, per i docenti, la sfida di valorizzare la diversità, quale valore irrinunciabile, interpretando l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Affinché sia possibile ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, in modo da assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, è necessario fornire ai docenti strumenti metodologici che consentano di differenziare l'azione didattica adeguandola ai bisogni degli allievi. Competenza attesa Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica e saper utilizzare una serie di metodi didattici, di approcci pedagogici e di strategie, che promuovano atteggiamenti inclusivi, favorendo un apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.6 - I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: STRATEGIE E INTERVENTI DI INCLUSIONE

I disturbi specifici di apprendimento costituiscono la tipologia di difficoltà maggiormente diffusa in età evolutiva che compromette il normale processo di apprendimento scolastico dell'allievo mettendo a rischio il raggiungimento del successo formativo. E' quindi necessario migliorare la formazione dei docenti ampliando le conoscenze delle diverse tipologie di disturbo in modo da facilitarne la diagnosi precoce e l'utilizzo di strumenti metodologici che siano calibrati sull'allievo e che consentano di ridurre le conseguenze del disturbo sugli



apprendimenti. Competenza attesa Sviluppare e applicare metodologie di intervento e conoscenze teorico-pratiche sulle misure compensative e dispensative da attuare, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione delle abilità e competenze degli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.8 - PROGETTARE, REALIZZARE E VALUTARE L'ALTERNANZA

La Legge n. 107/2015 potenzia e valorizza l'ASL quale metodologia didattica innestata all'interno del curricolo scolastico e componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". In conseguenza anche dell'obbligatorietà dei percorsi si rende necessaria una formazione dei docenti che fornisca elementi per la progettazione e la realizzazione di percorsi innovativi, che valorizzino le vocazioni personali e gli interessi dei discenti collegandole allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Competenza attesa: Sviluppare percorsi di alternanza innovativi, qualitativamente rilevanti e completi nelle diverse fasi di processo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ U.F.10 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Breve descrizione dell'azione La formazione dei docenti è un elemento fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva indispensabile per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale. Si rende, quindi, necessario promuovere la partecipazione attiva di tutti i docenti, che in tal modo non sono "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. Competenza attesa: Sostenere e sviluppare il ruolo strategico del processo di autovalutazione, per orientare in termini formativi, proattivi e riflessivi lo sviluppo del miglioramento a tutti i livelli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE SICUREZZA D.LGS 81/08**



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola